



Ministero Istruzione Università e Ricerca

Liceo Statale *Gian Battista Vico* - Liceo Scientifico Liceo delle Scienze Umane
v.le Italia 26 20094 Corsico MI tel. 02 4580 920 fax 02 4860 1264 CF 80193610153 CM MIPS26000A
www.liceovico.gov.it E-m liceovico@liceovico.it PEC mips26000a@pec.istruzione.it



Prot n° 1415C/29A

Corsico, 12 maggio 2016

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Art. 5 Regolamento D.P.R. 323/ 23.7.1998)

Classe quinta B Anno scolastico 2015-16 Liceo scientifico

Questo documento, prodotto in versione PDF per la pubblicazione sul sito della scuola, è conforme al documento firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti della classe e, per la parte *“programmi svolti”* anche da due studenti della classe.

Il documento con le firme in originale è in tre copie:

- una copia si trova affissa agli atti della scuola
- una copia è affissa all'albo cartaceo del Liceo Vico
- una copia viene consegnata al Presidente della Commissione

INDICE

1. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE.....	3
1.1 Storia della classe	
1.2 Situazione della classe	
1.3 Attività integrative e complementari	
2. OBIETTIVI DEL CORSO DI STUDI.....	4
2.1 Obiettivi generali	
2.2 Obiettivi specifici	
2.3 Raggiungimento degli obiettivi	
3. CRITERI STABILITI DAL COLLEGIO DOCENTI.....	5
3.1 Criteri di ammissione all'Esame di Stato	
3.2 Criteri di assegnazione del credito scolastico e formativo	
3.3 Criteri di assegnazione dei voti nel primo quadrimestre	
3.4 Criteri specifici di ogni ambito disciplinare	
3.5 Criteri di attribuzione del voto in Comportamento	
4. VALUTAZIONE.....	7
4.1 Strumenti di valutazione	
4.2 Criteri di valutazione	
5. RELAZIONI DISCIPLINARI.....	9
5.1 Relazione di ITALIANO	
5.2 Relazione di LATINO	
5.3 Relazione di INGLESE	
5.4 Relazione di STORIA	
5.5 Relazione di FILOSOFIA	
5.6 Relazione di MATEMATICA	
5.7 Relazione di FISICA	
5.8 Relazione di SCIENZE	
5.9 Relazione di DISEGNO/STORIA DELL'ARTE	
5.10 Relazione di EDUCAZIONE FISICA	
5.11 Relazione di RELIGIONE	
6. PROGRAMMI SVOLTI.....	25
6.1 Programma di ITALIANO	25
6.2 Programma di LATINO	29
6.3 Programma di INGLESE	31
6.4 Programma di STORIA	33
6.5 Programma di FILOSOFIA	35
6.6 Programma di MATEMATICA	37
6.7 Programma di FISICA	39
6.8 Programma di SCIENZE	41
6.9 Programma di DISEGNO/STORIA DELL'ARTE	43
6.10 Programma di EDUCAZIONE FISICA	46
6.11 Programma di RELIGIONE	47
7. PROVE D'ESAME.....	48
7.1 Griglie di Istituto per la valutazione delle prove d'esame	
7.2 Simulazione di terza prova d'esame	
8. FIRME DEL DOCUMENTO.....	59
8.1 I docenti del Consiglio di Classe	
8.2 Il Dirigente Scolastico	

1. Presentazione sintetica della classe

1.1 Storia della classe

Dati sugli studenti

Anno scolastico	2013/14	2014/15	2015/16
Classe	3B	4B	5B
Numero alunni iscritti a inizio a.s.	19	25*	23
Provenienti dalla classe precedente	19	17	23
Provenienti da altra classe o scuola	0	8**	0
Trasferiti ad altre scuole durante l'a.s.	0	0	0
Ritirati durante l'a.s.	0	0	0
Numero alunni scrutinati a fine a.s.	19	24	23
Maschi	13	13	12
Femmine	6	11	11
Promossi	17	23	-
Non promossi	2	1	-

*Lo studente Matteo Faletto ha frequentato il I° quadrimestre presso Marrayville High School (Adelaide, Australia) [programma WEP] rientrando nel gennaio 2015 e frequentando, previo nostro scrutinio, regolarmente il Liceo Vico nel II° quadrimestre.

**L'alunna Patricja Mize, lettone, ha frequentato presso il Liceo Vico l'intero anno scolastico 2014/15 nella classe 4^B (con un programma personalizzato)[progetto INTERCULTURA]; a fine anno ha avuto una valutazione a parte.

Dati sui docenti

Disciplina	Docente classe quinta	Presenza anni precedenti				
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Italiano	Prof.ssa Licia Mizia			X	X	X
Latino	Prof.ssa Licia Mizia			X	X	X
Inglese	Prof. Vincenzo Ingrosso	X	X	X	X	X
Storia	Prof. Walter Guerini			X	X	X
Filosofia	Prof. Walter Guerini			X	X	X
Matematica	Prof.ssa Raffaella Brunetti				X	X
Fisica	Prof.ssa Raffaella Brunetti	X	X	X	X	X
Scienze	Prof.ssa Giovanna Muzzio					X
Disegno/Storia dell'arte	Prof. Michele Raffaeli			X	X	X
Educazione fisica	Prof.ssa Nadia Di Maria	X	X	X	X	X
IRC	Prof.ssa Antonella Paravano	X	X	X	X	X

1.2 Situazione della classe

Per quanto riguarda la situazione didattica, la classe presenta una configurazione piuttosto omogenea, nonostante l'inserimento nel quarto anno di sette studenti provenienti dalla disciolta 3^A che peraltro si sono ben amalgamati e conformati al buon profilo della classe. Si può così dire che l'attuale 5^B ha sempre partecipato attivamente alle lezioni e si è impegnata con costanza nello studio durante l'intero anno scolastico, riuscendo ad ottenere risultati complessivamente più che discreti, buoni e in alcuni casi ottimi.

La classe ha dimostrato un comportamento corretto e ha sempre accolto con favore, se non addirittura promosso, le occasioni di approfondimento didattico e di arricchimento formativo proposte dai docenti,

dall'Istituto e da altri Enti autorizzati sia a livello locale che nazionale.

Ha in effetti partecipato a diversi progetti e concorsi con risultati lusinghieri e talora vincenti sia come classe che come singoli studenti.

Media voti M	N° stud. terza	N°stud. quarta
M = 6	0	0
6<M<7	4	5
7<M<8	9	11
8<M<9	3	6
9<M<10	1	1

1.3 Attività integrative e complementari

La classe, o parte di essa*, ha svolto le seguenti attività integrative e complementari:

Progetti:

Arte a Km 0* : visita alle mostre *Gauguin, Giotto, Hayez, Simbolismo, Grande Madre, Letteratura del '900*
Olimpiadi di Matematica e di Fisica
Educazione alla salute (AIDO, ARCIGAY, LULE, AVIS)
Donazione del sangue all'Ospedale San Paolo di Milano* (9.03.16)
Orientamento universitario*
Conferenze e film nell'Auditorium dell'Omnicomprendivo
Esame FIRST*
Teatro (serale): Teatro Ariberto di Milano per *Luce dalle stelle* (16.10.15)
Piccolo Teatro di Milano per Pirandello, *Sei personaggi in cerca d'autore* (23.02.16)
Visita serale al Planetario di Brera (26.01.16)
Master Class * dell'INFN di Frascati (febbraio-marzo 2016)
Corso di approfondimento alla Bocconi * di Matematica (6 pomeriggi per 18 ore)

Uscite didattiche:

Visita all' EXPO di Milano (24.09.2015)
Conferenze a Fisica-Bicocca su: *La relatività generale* (5-6.11.2015)
Visita all'Ospedale di Magenta* (21.01.16)
Giornata di sport al Forum di Assago* (31.01.16)
Visita al laboratorio ELETTRA di Trieste (29.02.2016)
Viaggio premio (Concorso GIROLIBERO) a Mantova (19/20.03.16)
Viaggio di istruzione a Vienna-Salisburgo (18/22.04.2016)

2. Obiettivi del corso di studi

Il Consiglio di Classe ha uniformato i propri obiettivi educativi e formativi alle scelte generali descritte nel POF. Esso ha quindi individuato il compito di contribuire a sollecitare e orientare lo sviluppo della personalità di ciascuno studente, di potenziare ed estendere il possesso motivato delle conoscenze nelle discipline proposte dai piani di studio, di sviluppare le capacità di analisi, di valutazione e di rielaborazione del sapere, di promuovere la capacità critica necessaria per orientarsi nella realtà.

Questo corso di studi intende trasmettere:

- Conoscenze approfondite in ambito sia scientifico che umanistico
- Capacità di comprensione, di elaborazione e di risoluzione di problemi
- Competenze linguistico-espressive e logico-applicative.

Pertanto si intende fornire agli allievi un'aggiornata preparazione culturale, spendibile per il proseguimento degli studi in qualsiasi facoltà universitaria.

2.1 Obiettivi generali

- raggiungimento di un metodo di lavoro autonomo;
- padronanza degli argomenti e dei metodi;
- **rafforzamento delle motivazioni**;
- consapevolezza del percorso seguito;
- abitudine a documentare il percorso seguito;
- sollecitazione ad approfondimenti personali adeguatamente documentati;
- sviluppo della capacità critica;
- **abitudine a lavorare insieme**;
- abitudine ad utilizzare un linguaggio consono al contesto comunicativo;
- lettura ed utilizzo degli argomenti delle singole discipline anche in modo trasversale.

2.2 Obiettivi specifici

Conoscenze:

- conoscenza dei contenuti propri delle singole discipline;
- conoscenza degli specifici linguaggi disciplinari;
- conoscenza e comprensione delle singole discipline secondo un'ottica pluridisciplinare e, ove possibile, interdisciplinare;
- priorità della qualità dei percorsi formativi rispetto alla quantità delle informazioni.

Capacità:

- capacità di osservazione e di astrazione;
- capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale;
- capacità di correlare i contenuti delle singole discipline;
- capacità di argomentazione logica;
- capacità di intervenire in modo creativo nelle procedure disciplinari;
- capacità di formulare ipotesi e di procedere alla loro verifica.

Competenze:

- produzione di testi scritti e orali;
- applicazione delle proprietà, delle relazioni e delle procedure delle singole discipline;
- uso consapevole degli strumenti operativi;
- organizzazione autonoma delle conoscenze in contesti nuovi;
- valutazione critica, autonoma e consapevole di contenuti e procedure.

2.3 Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi descritti sono stati raggiunti dagli alunni, anche se a livelli differenziati, riconducibili al diverso grado di impegno e di partecipazione al dialogo educativo e alla soggettività della motivazione allo studio.

3. Criteri stabiliti dal Collegio Docenti

Il Collegio Docenti ha stabilito i criteri generali sotto elencati

3.1 Criteri di ammissione all'Esame di Stato

L'attribuzione dei voti finali è compito del Consiglio di Classe che delibera a maggioranza su proposta dei docenti di ogni disciplina coinvolta, considerando, in prima approssimazione, i criteri definiti per l'attribuzione dei voti del secondo quadrimestre per tutte le classi.

Nello specifico delle classi quinte, dato che la normativa vigente prevede l'ammissione all'Esame di Stato solo in caso di conseguimento della sufficienza in tutte le discipline nel secondo quadrimestre, il Consiglio di Classe potrà decidere di ammettere lo studente all'Esame di Stato, portando di conseguenza al punteggio 6 le valutazioni di materie con proposta di voto inferiore a 6, solo quando il totale dei punteggi mancanti alla sufficienza risulti non superiore a due punti (*esempi: fino a due materie con proposte di voto pari a 5, una sola materia con proposta pari a 4, ecc.*) nei soli casi in cui lo studente abbia dimostrato di possedere almeno due delle seguenti caratteristiche:

un andamento particolarmente positivo in altre discipline
un comportamento particolarmente positivo con docenti e compagni
interessi vivaci e approfonditi in più campi scolastici ed extrascolastici
una capacità di riflessione autonoma generale, espressa con buone competenze argomentative e di linguaggio generale

Il Consiglio di Classe, invece, non prenderà in considerazione la possibilità di ammettere lo studente all'Esame di Stato quando il totale dei punteggi mancanti alla sufficienza risulti superiore a due punti (esempi: *almeno tre materie con proposte di voto pari o inferiori a 5, una sola materia con proposta pari o inferiore a 3, ecc.*)

3.2 Criteri di assegnazione del credito scolastico e formativo

Sono certificabili, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico e formativo al termine dell'anno scolastico, le attività svolte fra il 16 maggio dell'a.s. precedente e il 15 maggio dell'a.s. in corso. La certificazione dovrà essere consegnata entro il 25 maggio dell'a.s. in corso. Per l'attribuzione del credito scolastico (*certificato dalla scuola*) e del credito formativo (*certificato da Enti esterni*), il Collegio Docenti delibera i seguenti criteri e le seguenti motivazioni:

Credito scolastico

Danno accesso al credito tutte le attività extracurricolari organizzate dalla scuola che prevedono un impegno complessivo non inferiore alle 15 ore durante l'anno scolastico

Il credito non sarà attribuito in caso di partecipazione sporadica

In caso di risoluzione positiva della sospensione del giudizio (scrutini di settembre) il punto di credito potrà essere attribuito solo in caso di promozione all'unanimità

Credito formativo

Le seguenti attività esterne danno accesso al credito, solo se certificate, quando l'impegno complessivo risulti non inferiore alle 20 ore durante l'anno scolastico:

Stages linguistici all'estero

Conseguimento di certificazioni esterne (*linguistiche e ECDL*)

Attività sportiva agonistica

Frequenza a Conservatorio, corsi civici di musica

Attività di volontariato

Partecipazione a stages universitari

Partecipazione a cicli di conferenze organizzate dagli enti locali

3.3 Criteri di assegnazione dei voti nel primo quadrimestre

Le valutazioni da attribuire durante gli scrutini del primo quadrimestre terranno conto dei seguenti criteri: La scala dei voti attribuiti a fine quadrimestre e gli obiettivi associati ai valori della scala vengono concordati dal gruppo di dipartimento disciplinare

Il voto quadrimestrale tiene conto di tutte le valutazioni conseguite durante il primo quadrimestre, eventualmente attribuendo maggiore peso ad alcune di esse (*media ponderata*)

Durante le riunioni di scrutinio il docente di disciplina propone il voto quadrimestrale, eventualmente con punteggio non intero, e il Consiglio di Classe delibera in merito attribuendo un punteggio intero se la proposta di voto è già definita in termini numerici interi, il Consiglio di Classe di norma accetterà la valutazione proposta dal docente di disciplina

se la proposta di voto non è definita in termini numerici interi il Consiglio di Classe di norma assegnerà un punteggio prossimo al voto pieno scelto fra i due punteggi entro cui è compresa la proposta di voto. Il criterio di scelta fra i due punteggi possibili tiene conto dell'andamento generale nelle diverse materie, scegliendo il punteggio superiore nei casi in cui tale andamento risulti nel complesso positivo

Gli studenti e le famiglie devono essere informati sul fatto che tutti i voti sono attribuiti dal Consiglio e non dai singoli docenti; hanno inoltre il diritto di conoscere preventivamente i criteri adottati dall'insegnante nel formulare il voto proposto (*media aritmetica, media ponderata o altro metodo chiaramente esplicitato*)

Tutti i membri del Consiglio di Classe sono tenuti a votare in modo positivo o negativo e, in caso di delibera a maggioranza, verranno riportati a verbale i nomi dei contrari

3.4 Criteri specifici di ogni ambito disciplinare

Il Collegio Docenti delibera che ogni gruppo di materia, durante le proprie riunioni, deliberi criteri specifici sui seguenti argomenti:

numero minimo di prove scritte e orali in ogni quadrimestre per conseguire una valutazione

obiettivi minimi da raggiungere nel primo e nel secondo quadrimestre

scala dei voti attribuiti a fine quadrimestre e obiettivi associati ai valori della scala

criteri di scelta dei libri di testo

indicazioni per i lavori estivi degli studenti promossi
modalità organizzative per attuare sportelli e corsi di recupero
prove di recupero di settembre
obiettivi minimi da raggiungere durante le prove
criteri e modalità organizzative per la formulazione delle prove
modalità di comunicazione alle famiglie per la preparazione delle prove

3.5 Criteri di attribuzione del voto in Comportamento

L'attribuzione del voto in Comportamento è compito del Consiglio di Classe, che delibera a maggioranza su proposta del docente Coordinatore di Classe o di altro docente scelto dal Consiglio stesso.

Per attribuire il voto di comportamento vengono considerati i seguenti elementi:

Criterio 1: rispetto delle persone, delle cose e dei vari ruoli all'interno della scuola

Criterio 2: puntualità nelle scadenze, nel rispetto dei propri compiti e dei propri doveri, continuità nella frequenza a scuola

Criterio 3: partecipazione attiva alla vita e al lavoro di classe, buona socializzazione e disponibilità con i compagni, correttezza nell'esecuzione dei propri compiti a scuola

A ogni elemento viene associato un indicatore scelto fra i seguenti tre.

Indicatori per ciascuno dei tre criteri

Ciascun indicatore corrisponde ai tre livelli: carente, sufficiente, buono.

In base a questi livelli si attribuirà così il voto di comportamento:

10 se il livello buono è presente in tutti i 3 criteri

8 o 9 se il livello buono è presente in 2 dei tre criteri

6 o 7 se il livello buono è assente o presente in un solo criterio

Come vengono attribuiti i livelli

Criterio 1: rispetto delle persone e delle cose, e dei vari ruoli all'interno della scuola

Buono: l'alunno sa adeguare...

Sufficiente: l'alunno non sempre sa adeguare...

Carente: l'alunno spesso non sa adeguare...

...il suo comportamento, nel rispetto comune a tutti, riconoscendo i ruoli delle varie figure professionali nel contesto scuola, ha cura del materiale scolastico, proprio e comune, rispetta le regole interne relative agli ambienti e alle situazioni all'interno della scuola (comportamenti: in aula, nelle uscite dalla classe, durante l'intervallo, nelle uscite didattiche,...)

Criterio 2: puntualità nelle scadenze, nel rispetto dei propri compiti e dei propri doveri, continuità nella frequenza a scuola

Buono: l'alunno frequenta con regolarità, è puntuale nel rispetto degli orari scolastici, delle consegne, nell'esecuzione dei vari lavori, nel portare i materiali e le giustificazioni, frequenta le attività alle quali ha aderito assumendo un impegno (corsi di recupero, progetti, ecc.)

Sufficiente: l'alunno ha una frequenza discontinua, non sempre rispetta orari e scadenze, a volte dimentica materiali o giustificazioni

Carente: l'alunno ha una frequenza discontinua, spesso utilizza entrate o uscite fuori orario, spesso non rispetta le consegne o dimentica le giustificazioni

Criterio 3: partecipazione attiva alla vita e al lavoro di classe, buona socializzazione e disponibilità con i compagni, correttezza nell'esecuzione dei propri compiti a scuola

Buono: l'alunno mostra attenzione alle attività didattiche, è disponibile alle indicazioni dei docenti, interviene per porre problemi, o chiedere chiarimenti, facilitando discussioni costruttive tra compagni, è propositivo, è disponibile alla collaborazione con i compagni, dimostra impegno personale nell'esecuzione dei compiti assegnati, in classe e a casa

Sufficiente: l'alunno non sempre mostra attenzione alle attività didattiche, ma interagisce in maniera corretta con docenti e compagni nei momenti di discussione, si relaziona in maniera collaborativa con i compagni

Carente: l'alunno partecipa poco alle attività di classe, non collabora positivamente con i compagni

4. Valutazione

4.1 Strumenti di valutazione

Il Consiglio di Classe ha utilizzato i seguenti strumenti di verifica:

- testi scritti secondo le modalità della I prova dell'esame di stato;
- prove scritte secondo le modalità della II prova d' esame
- prove scritte secondo le modalità della III prova d'esame
- prove scritte di traduzione;
- verifiche orali guidate;

- test o questionari;
- relazioni;
- prove grafiche;
- lavori di gruppo.

4.2 Criteri di valutazione

La valutazione, espressa in decimi (da 1 a 10) o in quindicesimi (da 1 a 15), è stata effettuata secondo i criteri sotto indicati, applicati sia per le verifiche scritte che orali:

Comprensione

comprende senza difficoltà ed interagisce con disinvoltura

comprende e riesce ad interagire

comprende ed interagisce con difficoltà

Contenuto

conosce i dati in modo esauriente e pertinente, sa operare collegamenti ed organizza autonomamente le conoscenze

conosce i dati in modo abbastanza documentato anche se talvolta organizzati secondo manuale

conosce i dati in modo superficiale, frammentario, incerto

la conoscenza dei dati è appena accennata

Esposizione

fluida, adeguata, lessico specifico e registro appropriato, sintassi ed ortografia corrette

abbastanza fluida ed adeguata, lessico e registro abbastanza appropriato, sintassi ed ortografia abbastanza corrette

incerta e poco adeguata, lessico e registro non sempre appropriati, sintassi e ortografia poco corrette

La valutazione parte dalla misurazione dei risultati a cui si aggiungono elementi desunti dall'impegno individuale, dalla partecipazione al lavoro comune, dal percorso dell'apprendimento (miglioramento) e dalla costanza nello studio.

Nel corso dell'anno il Consiglio di classe ha proceduto alla attribuzione dei voti attenendosi al seguente schema:

Valutazione	Punti in decimi	Punti in 15esimi	Abilità	Descrizione abilità
Ottimo	9-10/10	15/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una conoscenza completa, approfondimento e coerentemente organizzata.
			<i>Competenze</i>	Possiede proprietà di linguaggio e padronanza della terminologia specifica. E' in grado di comprendere e di utilizzare anche testi di livello non strettamente scolastico.
			<i>Capacità</i>	Dimostra, nella trattazione degli argomenti, intuizione, capacità di analisi e di sintesi, nonché completa autonomia.
Buono	8/10	13-14/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una conoscenza complessiva e talvolta anche approfondita degli argomenti trattati.
			<i>Competenze</i>	Manifesta proprietà di linguaggio. E' in grado di comprendere tutti i testi di livello scolastico.
			<i>Capacità</i>	Dimostra, nella trattazione degli argomenti, intuizione e capacità di analisi e di sintesi.
Discreto	7/10	11-12/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una conoscenza di base di tutti gli argomenti trattati, seppure a livello talvolta mnemonico.
			<i>Competenze</i>	Utilizza le informazioni in modo corretto con qualche limite nell'approfondimento. Manifesta attenzione al linguaggio e capacità di comprensione dei testi di media difficoltà.
			<i>Capacità</i>	Dimostra capacità di analisi e qualche capacità, seppure modesta, nella sintesi.
Sufficiente	6/10	10/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una conoscenza di base di buona parte degli argomenti trattati, seppure talvolta a livello mnemonico.
			<i>Competenze</i>	Utilizza le informazioni in modo sostanzialmente corretto seppure con limiti nell'approfondimento. E' in grado di comprendere senza ambiguità i testi più semplici.

Insufficiente	5/10	8-9/15	<i>Capacità</i>	Dimostra modeste capacità di analisi e modeste, o non autonome capacità di sintesi.
			<i>Conoscenze</i>	Possiede una preparazione frammentaria e non del tutto assimilata.
			<i>Competenze</i>	Utilizza le informazioni in modo superficiale e non sempre pertinente. Si esprime in modo poco corretto e con terminologia impropria. Manifesta qualche difficoltà nella comprensione dei testi.
Gravemente insufficiente	<5/10	<8/15	<i>Capacità</i>	Manifesta difficoltà nell'analisi e nella sintesi.
			<i>Conoscenze</i>	Possiede una preparazione lacunosa e mnemonica.
			<i>Competenze</i>	Utilizza le informazioni in modo superficiale, improprio, con fraintendimento anche di domande semplici. Si esprime con linguaggio non corretto e con significato arbitrario di termini e di concetti.
			<i>Capacità</i>	Manifesta notevoli difficoltà nell'analisi e nella sintesi.

5. Relazioni disciplinari

5.1 Relazione di ITALIANO

Considerazioni generali sulla classe

Nel corso del triennio la classe, pur denotando varietà e rivelando caratteri e approcci differenti negli stili d'apprendimento, ha costantemente dimostrato ottime capacità rielaborative. Sempre curiosi, appassionati, attenti e pronti a rispondere in modo propositivo e spesso creativo agli spunti didattici, non sempre si sono rivelati altrettanto puntuali e costanti nello studio e nel percorso di paziente e operosa acquisizione dei contenuti.

Finalità del lavoro

Potenziamento del senso di responsabilità e rafforzamento delle motivazioni
Raggiungimento di una propria autonomia di lavoro
Sollecitazione all'apprendimento
Acquisizione di capacità critiche

Obiettivi generali

Obiettivi formativi: relazionali e motivazionali

- Consolidare la propria capacità di dialogo e di confronto rispettoso con i compagni e con gli adulti su temi diversi.
- Consolidare l'interesse per il proprio percorso formativo e la motivazione ad operare produttivamente in esso.
- Consolidare la conoscenza di sé, delle proprie responsabilità, delle inclinazioni e degli interessi
- Consolidare il processo di apprendimento, mettendo in atto strategie che lo rendano più efficace.
- Consolidare la capacità di autovalutazione.
-

Obiettivi cognitivi

- Partecipare in modo produttivo al lavoro didattico: ascoltare attivamente, riattivando conoscenze, schematizzando e sintetizzando quanto viene proposto.
- Dedicare tempi adeguati all'approfondimento individuale.
- Rispettare tempi e consegne.
- Saper rielaborare quanto appreso: costruire percorsi espositivi corretti nella forma, completi ed interdisciplinari nei contenuti, chiari e coerenti nell'organizzazione delle conoscenze.
- Riferire in diverse situazioni comunicative con registro e lessico appropriati

Obiettivi specifici disciplinari

Analisi e contestualizzazione dei testi

1. saper condurre una lettura diretta del testo letterario, come prima interpretazione del suo significato
2. saper collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti le tradizioni dei codici formali e le "istituzioni letterarie", le altre opere dello stesso autore o di autori coevi o di altre epoche, il più generale contesto storico del tempo
3. saper mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità e formulare un proprio motivato giudizio critico

Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica

1. riconoscere in una generale tipologia di testi i caratteri specifici del testo letterario
2. riconoscere gli elementi che nelle diversità storiche concorrono a determinare il fenomeno letterario
3. conoscere ed utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie
4. saper cogliere attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi le linee fondamentali della prospettiva storica nelle tradizioni letterarie italiane

Competenze e conoscenze linguistiche

1. eseguire il discorso orale in forma grammaticalmente corretta e priva di stereotipi
2. affrontare testi di vario genere, utilizzando le diverse tecniche di lettura esplorativa e selettiva
3. produrre testi scritti di diverso tipo, rispondenti alle diverse funzioni, disponendo di adeguate tecniche compositive ed utilizzando anche il registro e i linguaggi specifici

Metodo di lavoro adottato

Lezioni frontali; lezioni partecipate; lavori di gruppo.

Materiali didattici utilizzati

Oltre alla storia della letteratura in adozione sono stati utilizzati: *Il Paradiso* (ed. Zanichelli); testi in fotocopia; romanzi della letteratura italiana del novecento.

Prove di verifica

Le tipologie di verifica sono state le seguenti: produzione di elaborati scritti in conformità con la prima prova dell'esame di stato (2 nel 1° quadrimestre e 3 nel 2°); interrogazioni orali o scritte valide per l'orale sulla letteratura, l'analisi dei testi e i canti del *Paradiso*.

Attività particolari svolte dalla classe

Visione dello spettacolo teatrale: *Questa sera si recita a soggetto*

Visita di istruzione a Vienna

Breve visita alla città di Trieste

5.2 Relazione di Latino

Considerazioni generali sulla classe

La classe si è sempre dimostrata interessata sia al percorso letterario sia all'evoluzione linguistica e stilistica del fenomeno letterario. Nella proposta programmatica si è cercato di rendere equilibrato e coeso il più possibile il processo di acquisizione dei contenuti relativi all'evoluzione e al percorso letterario della civiltà e della letteratura, il valore e il significato dei principali autori e le competenze linguistiche di traduzione, analisi ed interpretazione del testo in lingua originale; i testi sono stati dunque considerati come un elemento essenziale per comprendere in modo esaustivo il periodo e gli autori coevi.

Finalità del lavoro

Finalità del lavoro

Potenziamento del senso di responsabilità e rafforzamento delle motivazioni

Raggiungimento di una propria autonomia di lavoro

Sollecitazione all'apprendimento

Acquisizione di capacità critiche

Obiettivi generali

Obiettivi formativi: relazionali e motivazionali

- Consolidare la propria capacità di dialogo e di confronto rispettoso con i compagni e con gli adulti su temi diversi.
- Consolidare l'interesse per il proprio percorso formativo e la motivazione ad operare produttivamente in esso.
- Consolidare la conoscenza di sé, delle proprie responsabilità, delle inclinazioni e degli interessi
- Consolidare il processo di apprendimento, mettendo in atto strategie che lo rendano più efficace.
- Consolidare la capacità di autovalutazione.

Obiettivi cognitivi

- Partecipare in modo produttivo al lavoro didattico: ascoltare attivamente, riattivando conoscenze, schematizzando e sintetizzando quanto viene proposto.
- Dedicare tempi adeguati all'approfondimento individuale.
- Rispettare tempi e consegne.
- Saper rielaborare quanto appreso: costruire percorsi espositivi corretti nella forma, completi ed interdisciplinari nei contenuti, chiari e coerenti nell'organizzazione delle conoscenze.
- Riferire in diverse situazioni comunicative con registro e lessico appropriati

Obiettivi specifici disciplinari

Conoscenze e competenze linguistiche

riconoscere le strutture sintattiche, morfologiche e lessicali-semantiche

giustificare la traduzione effettuata come scelta tra ipotesi diverse anche in relazione alle possibilità della lingua italiana

Analisi e contestualizzazione dei testi

riconoscere la tipologia dei testi, le principali strutture retoriche e metriche di più largo uso

dare al testo una collocazione storica

Riflessione sulla letteratura

individuare i caratteri salienti della letteratura latina e collocare i testi e gli autori nella trama generale della storia letteraria

individuare i vari generi letterari, le tradizioni di modelli e stili, i topoi

riconoscere i rapporti del mondo latino con la cultura moderna

Metodo di lavoro adottato

Lezioni frontali; lezioni partecipate; laboratori di traduzione.

Materiali didattici utilizzati

Oltre alla letteratura in uso sono stati utilizzati: il dizionario di latino e testi in fotocopia.

Prove di verifica

Le tipologie di valutazione sono state le seguenti: traduzione e analisi di testi (verifiche valide per lo scritto – 2 nel 1° quadrimestre e 3 nel 2°); interrogazioni orali e scritte valide per l'orale sulla storia della letteratura latina.

5.3 Relazione di Lingua e Letteratura Straniera (Inglese)

La classe presenta un livello di profitto complessivamente soddisfacente. La maggior parte degli studenti si è impegnato con costanza e ha ottenuto risultati significativi raggiungendo un buon livello di competenza linguistica. Solo un piccolo gruppo ha conseguito risultati meno soddisfacenti, seppure pienamente sufficienti, a causa di un lavoro e impegno non sempre costanti, che hanno impedito di sfruttare appieno le potenzialità individuali, e di qualche difficoltà soprattutto nell'elaborazione dei contenuti appresi.

Finalità dell'insegnamento

- Acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto
- Formazione umana, sociale e culturale mediante il contatto con altre realtà in un'educazione interculturale che porti a ridefinire i propri atteggiamenti nei confronti del diverso da sé
- Educazione al cambiamento, dato che la lingua recepisce e riflette le modificazioni culturali della comunità che la usa
- Potenziamento delle strutture cognitive attraverso il confronto con altri sistemi linguistici
- Acquisizione di un metodo di lavoro che permetta l'individuazione di percorsi progressivamente autonomi di apprendimento e di organizzazione di nuclei concettuali.

Conoscenze

Gli allievi conoscono:

- Le strutture e i meccanismi linguistici a vari livelli: morfo-sintattico, semantico-lessicale e testuale
- I generi testuali e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano con particolare attenzione al linguaggio letterario
- Le linee generali di evoluzione del sistema letterario inglese - nel contesto europeo ed extraeuropeo – dai periodi di maggiore formalizzazione ('700) all'epoca contemporanea

Capacità

Gli allievi sono in grado di:

- Comprendere messaggi orali in contesti diversificati
- Comprendere i concetti fondamentali espressi in un testo letterario e collocarlo nel contesto storico- culturale
- Produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo
- Produrre testi scritti diversificati per temi, finalità ed ambiti culturali
- Riassumere per iscritto testi letterari o ascoltati

Competenze

Gli allievi sanno:

- Stabilire rapporti interpersonali sostenendo una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione
- Confrontare i sistemi linguistici e culturali diversi, cogliendone sia gli elementi comuni che le identità specifiche
- Interpretare testi letterari cogliendone i contenuti essenziali
- Attivare modalità di apprendimento autonomo, sia nella scelta degli strumenti di studi che nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

5.4 Relazione di STORIA

Considerazioni generali sulla classe

La classe 5^AB, nei tre anni di lavoro in comune, si è sempre mostrata impegnata, interessata, cordiale e collaborativa. Diligente, critica e costante nello studio, ha sempre ottenuto risultati discreti, più che discreti e anche decisamente buoni se non ottimi.

Finalità del lavoro

- Far acquisire consapevolezza dei problemi che contrassegnano la realtà contemporanea attraverso la conoscenza del passato e la riflessione critica su di esso
- Promuovere la partecipazione e l'impegno nella società civile come diritto-dovere che a ciascuno compete in qualità sia di uomo che di cittadino
- Educare al confronto culturale e ideologico

- Abituare ad avvertire la complessità dei problemi e la pluralità dei punti di vista possibili, esercitando il rigore nell'indagine e la serenità nelle valutazioni.

Obiettivi generali

Conoscenze

- Conoscenza dei principali eventi storici e delle caratteristiche fondamentali delle epoche considerate, dal punto di vista culturale, economico, sociale, politico e religioso.
- Riconoscimento degli elementi di continuità e rottura all'interno del breve, del medio e del lungo periodo, anche in considerazione delle diverse tesi storiografiche.

Competenze

- Metodo di studio che consenta agli studenti di sviluppare anche una ricerca personale.
- Utilizzo e approfondimento dei termini del linguaggio disciplinare.

Capacità

- Capacità di comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica.
- Capacità di orientarsi nella contemporaneità utilizzando le competenze storiche acquisite.

Obiettivi specifici disciplinari

-L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea: dai problemi dell'Italia post-unitaria fino all'Italia repubblicana. Particolare attenzione è dedicata ai grandi sconvolgimenti determinati dai due conflitti mondiali.

Metodo di lavoro adottato

- Lezione frontale
- Lettura di materiali storiografici, sia proposti dal manuale sia di altra provenienza
- Discussione su particolari tematiche emerse nello svolgimento del programma o proposte dagli studenti
- Partecipazione a spettacoli e conferenze.

Materiali didattici utilizzati

Libro di testo adottato: Cattaneo-Canonici-Vittoria, Manuale di storia, vol.3, Zanichelli
Fotocopie e appunti delle lezioni.

Prove di verifica

- Colloquio
- Discussione guidata
- Esposizioni su tematiche date
- Questionario scritto a risposte aperte
 - Simulazioni di terza prova.

Attività particolari svolte dalla classe

Partecipazione a conferenze in sede.

5.5 Relazione di FILOSOFIA

Considerazioni generali sulla classe

La classe, nel triennio, ha mostrato sempre correttezza, curiosità intellettuale, apertura al dialogo e all'approfondimento e un motivato interesse per la disciplina. L'attuale 5^B ha così realizzato un apprezzabile apprendimento, illustrato da risultati senz'altro discreti con numerose situazioni di buon e ottimo livello.

Finalità del lavoro

1. Far acquisire, attraverso l'analisi e la giustificazione razionale, un atteggiamento criticamente consapevole nei confronti del reale.
2. Abituare a considerare il dubbio come atteggiamento mentale positivo, premessa e stimolo per una qualunque ricerca di verità.
3. Educare al dialogo ed al confronto quali elementi indispensabili alla maturazione di una personalità autonoma ed equilibrata.
4. Abituare alla formalizzazione rigorosa dei problemi e all'argomentazione circostanziata e coerente dei propri punti di vista.

Obiettivi generali

Conoscenze

1. Conoscenza dei principali problemi filosofici e comprensione del loro significato e della loro portata storica e teoretica.
2. Conoscenza del pensiero dei filosofi più significativi.

Competenze

1. Metodo di studio che consenta agli allievi di sviluppare anche una ricerca personale.
2. Utilizzazione e approfondimento dei termini del linguaggio disciplinare.

Capacità

1. Capacità di cogliere le linee di continuità e di sviluppo nello svolgimento del pensiero filosofico anche in rapporto ad altri saperi.
2. Capacità di discutere le teorie filosofiche esprimendo anche proprie valutazioni motivate.

Obiettivi specifici disciplinari

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea: dall'idealismo fino ad alcune problematiche del Novecento.

Nell'ambito del pensiero ottocentesco è imprescindibile lo studio dell'idealismo e del pensiero di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx. Il percorso prosegue con Nietzsche, Freud e alcuni filosofi del Novecento, compresa la tematica epistemologica.

Metodo di lavoro adottato

- a. Lezioni frontali.
- b. Lettura e commento di testi filosofici.
- c. Discussione su tematiche emerse nello svolgimento del programma o proposte dagli studenti.
- d. Partecipazione a conferenze.

Materiali didattici utilizzati

Libro di testo in adozione: Abbagnano-Fornero, Percorsi di filosofia, vol. 2B, 3A e 3B, Paravia
Testo letto: Nietzsche, Ecce homo.

Prove di verifica

- Colloquio
- Discussione guidata
- Questionario scritto a risposte aperte.
- Simulazioni di terza prova

Attività particolari svolte dalla classe

Partecipazione a conferenze in sede.

5. 6 Relazione di MATEMATICA

Finalità del lavoro

L'insegnamento della Matematica nel Liceo Scientifico favorisce il processo di preparazione culturale e di promozione umana dei giovani e, in armonia con gli insegnamenti delle altre discipline, contribuisce alla loro crescita intellettuale e alla loro formazione critica.

Lo studio della Matematica

- promuove le facoltà sia intuitive sia logiche
- educa ai procedimenti euristici, ma anche ai processi di astrazione e di formazione dei concetti
- esercita a ragionare induttivamente e deduttivamente
- sviluppa le attitudini sia analitiche sia sintetiche determinando così nei giovani l'abitudine alla sobrietà e precisione nel linguaggio, cura della coerenza argomentativa, gusto per la ricerca.

In particolare, nel triennio lo studio della Matematica promuove negli studenti

- il consolidamento del possesso delle più significative costruzioni concettuali

- l'esercizio a interpretare, descrivere e rappresentare i fenomeni osservati
- l'abitudine a studiare le questioni attraverso l'esame analitico dei loro fattori
- l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente quanto viene via via conosciuto e appreso.

Queste finalità di carattere generale, che sono culturali ed educative, si integrano con le finalità specifiche del nostro liceo espresse nel POF.

Nel triennio del Liceo Scientifico, inoltre, l'insegnamento della Matematica potenzia e consolida le attitudini dei giovani verso gli studi scientifici e accresce i loro interessi in questi ambiti.

Obiettivi generali

	Obiettivi minimi	Obiettivi massimi
Conoscenze	Alla fine del triennio l'allievo deve	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti minimi previsti e i procedimenti indicati 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ possedere una conoscenza completa, approfondita e coerentemente organizzata che supera i contenuti minimi previsti e i procedimenti indicati
Abilità/Capacità	Alla fine del triennio l'allievo deve essere in grado di:	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ operare con il simbolismo matematico applicando con rigore le regole sintattiche di trasformazione di formule
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ costruire procedure di risoluzione di un problema semplice 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ costruire procedure di risoluzione di un problema complesso e articolato
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ risolvere problemi per via analitica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ risolvere problemi per via sintetica e/o per via analitica
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ interpretare intuitivamente situazioni geometriche spaziali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ interpretare semplici situazioni geometriche spaziali
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ applicare alcune semplici e fondamentali regole della logica in campo matematico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ applicare alcune fondamentali regole della logica in campo matematico
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare consapevolmente semplici elementi del calcolo differenziale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare consapevolmente gli elementi del calcolo differenziale
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ riconoscere il contributo dato dalla Matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ costruire procedure di risoluzione di un problema semplice 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ costruire procedure di risoluzione di un problema
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare i più semplici metodi e strumenti di natura probabilistica e statistica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare metodi e strumenti di natura probabilistica e statistica

Competenze	Alla fine del triennio l'allievo deve dimostrare di:	
	<ul style="list-style-type: none"> • saper affrontare semplici situazioni problematiche avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione 	<ul style="list-style-type: none"> • saper affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione

	<ul style="list-style-type: none"> • saper utilizzare le nozioni e i semplici procedimenti indicati 	<ul style="list-style-type: none"> • saper utilizzare le nozioni e i procedimenti indicati e padroneggiare l'organizzazione complessiva, soprattutto sotto l'aspetto concettuale
	<ul style="list-style-type: none"> • saper individuare i più semplici concetti fondamentali indicati come unificanti delle varie branche della Matematica 	<ul style="list-style-type: none"> • saper individuare i concetti fondamentali e le strutture di base che unificano le varie branche della Matematica
	<ul style="list-style-type: none"> • avere compreso il valore strumentale della Matematica per lo studio delle altre scienze 	<ul style="list-style-type: none"> • avere compreso il valore strumentale della Matematica per lo studio delle altre scienze
	<ul style="list-style-type: none"> • saper affrontare semplici situazioni problematiche di varia natura, scegliendo semplici strategie di approccio conosciute 	<ul style="list-style-type: none"> • saper affrontare situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio
		<ul style="list-style-type: none"> • avere rilevato il valore dei procedimenti induttivi e la loro portata nella risoluzione dei problemi reali
		<ul style="list-style-type: none"> • aver assimilato il metodo deduttivo e recepito il significato di sistema assiomatico
		<ul style="list-style-type: none"> • saper riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali

Obiettivi specifici disciplinari

Lo studente prosegue lo studio delle funzioni fondamentali dell'analisi anche attraverso esempi tratti dalla fisica.

Sono introdotti i principali concetti del calcolo infinitesimale – e, in particolare la continuità, la derivabilità e l'integrabilità – anche in relazione con le problematiche in cui sono nati (velocità istantanea in meccanica, tangente di una curva, calcolo di aree e volumi).

Si approfondisce il ruolo della matematica come strumento concettuale fondamentale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura.

In particolare, si è introdotta l'idea generale di ottimizzazione e delle sue applicazioni, in particolare riflettendo su alcuni problemi di massimo e minimo.

Metodo di lavoro adottato

L'insegnamento è stato condotto in parte per teorie e in parte per problemi. I problemi rappresentano uno strumento per stimolare l'interesse e l'attenzione degli studenti, ma lo studio di una teoria, dai suoi fondamenti alle sue applicazioni, ha un irrinunciabile valore formativo.

L'iniziativa degli studenti sia in termini propositivi che in termini di richiesta di chiarimenti e di sostegno nell'apprendimento, è stata sempre tenuta in considerazione.

Materiali didattici utilizzati

Il testo utilizzato è il "Manuale Blu di Matematica", Bergamini-Trifone-Barozzi – ed: Zanichelli, vol. 4 mod. U e vol. 5

Prove di verifica

Ci siamo avvalsi di verifiche scritte e orali che sono state proposte agli studenti in congruo numero e con scansioni temporali abbastanza regolari.

Le verifiche orali e scritte svolte in classe sono state:

- verifiche brevi, su un unico argomento, per valutare in quale misura esso fosse stato appreso, e in tal caso consistevano nella richiesta di definizioni o enunciati, nella risoluzione di semplici esercizi o nella risposta a quesiti elementari teorici, tecnici o applicativi;

- verifiche più articolate in cui sono entrate in gioco più conoscenze acquisite nei diversi ambiti della Matematica, e in tal caso erano costituite da quesiti e dalla risoluzione di problemi che richiedono una ulteriore elaborazione delle conoscenze da parte degli studenti.

Alcune verifiche sono state formulate con quesiti con la possibilità di scelta, sul modello della prova scritta di Matematica all'Esame di Stato.

Molta attenzione è stata data alla correzione e alla discussione in classe delle verifiche fatte.

Attività particolari svolte dalla classe

La classe o parte di essa ha partecipato, nel corso del triennio, a svariate attività non strettamente curricolari, di cui si riportano qui le principali:

1. Olimpiadi di matematica (3[^], 4[^], 5[^])
2. Matematica & realtà (3[^])
3. Matematica senza frontiere (3[^])
4. *Matepristem*: giochi di matematica dell'università Bocconi (4[^])
5. Gran Premio di Matematica Applicata dell'Università Cattolica
6. *Orientamatica*: corso pomeridiano dell'università Bocconi (5[^])

Considerazioni relative alla classe 5B

La classe ha sempre partecipato con interesse al lavoro in classe e alle attività extramurali. Molti alunni hanno raggiunto un livello di preparazione alto e in alcuni casi eccellente. D'altro canto, un gruppo di studenti ha raggiunto risultati meno brillanti, nonostante l'impegno, e infine a qualcuno è a volte mancata quella costanza nel lavoro quotidiano essenziale per appropriarsi saldamente della disciplina.

La preparazione complessiva media della classe è comunque soddisfacente.

5.7 - Relazione di Fisica

Finalità del lavoro:

- Comportamento corretto con gli adulti e i coetanei
- Rispetto della personalità e del pensiero altrui, dei luoghi di lavoro
- Attenzione e partecipazione al lavoro in classe (in particolare, appunti)
- Metodo di studio personale ed autonomo, che preveda anche collaborazione coi compagni
- Sviluppo graduale del senso critico, mediante l'organizzazione logica dei concetti, e la loro esplicitazione con un lessico appropriato
- Conoscenza e capacità di utilizzo degli strumenti di lavoro (libri, calcolatrice, strumenti di misura...)
- Continuità nell'impegno e nello studio, elaborazione tempestiva e metodica degli argomenti oggetto di lezione e dei compiti assegnati
- Capacità di raggiungere un risultato attraverso strade differenti (individuando poi la più elegante e breve)
- Comprensione, attraverso l'inquadramento di qualche momento significativo, dello sviluppo storico della materia
- Comprensione dei procedimenti dell'indagine scientifica
- Capacità di astrazione e di riconoscimento delle strutture logiche
- Comprensione della potenza dello strumento di indagine fisica, all'interno del suo campo di applicazione.

Obiettivi generali:

Conoscenze

- Possesso dei contenuti previsti ed effettivamente affrontati nel corso dell'anno, oltre a sufficiente familiarità con le conoscenze essenziali degli anni precedenti
- Approfondimento di qualche aspetto della materia, interessante per le sue implicazioni storiche o per le sue applicazioni.

Capacità

- Capacità di esporre in modo autonomo e con linguaggio specifico adeguato i contenuti appresi, di analizzare e di valutare, eventualmente con la guida e l'aiuto dell'insegnante
- Capacità di svolgere almeno esercizi standard
- Capacità di esemplificare le regole studiate
- Capacità di analizzare problemi
- Capacità di rielaborazione personale, valutazioni personali e motivate
- Capacità di individuare ed esporre collegamenti interdisciplinari
- Capacità di utilizzare appropriatamente le unità di misura
- Capacità di osservare, formulare ipotesi e immaginare procedimenti di verifica sperimentale
- Capacità di ricavare informazioni da grafici e tabelle

Competenze

- Possesso di tecniche e procedure di calcolo
- Comprensione e interpretazione dei formalismi matematici
- Riconoscimento nei fenomeni della vita quotidiana delle conoscenze acquisite

Obiettivi specifici disciplinari

Come previsto dalle Indicazioni Nazionali, lo studio dell'elettromagnetismo completa il quadro delle conoscenze dei fenomeni elettrici e magnetici visti in classe quarta, giungendo infine alla sintesi costituita dalle equazioni di Maxwell e alle onde elettromagnetiche.

Il percorso didattico comprende alcune conoscenze sviluppate nel XX secolo relative al microcosmo e al macrocosmo, accostando le problematiche che storicamente hanno portato ai nuovi concetti di spazio e tempo, massa ed energia: la relatività di Einstein; l'equivalenza massa-energia; la quantizzazione dell'energia, dall'ipotesi di Plank al fotone di Einstein; la natura ondulatoria della materia; alcuni elementi di meccanica quantistica. Completano il percorso, come approfondimento, elementi di fisica delle particelle.

Metodo di lavoro adottato

La lezione di fisica è stata di tipo prevalentemente frontale. Tuttavia alcuni dei fenomeni analizzati sono stati sperimentati, ove possibile, in laboratorio.

La lezione è stata quanto più possibile partecipata (non subita) dagli studenti; pertanto hanno avuto importanza anche i momenti di dibattito, guidato dall'insegnante, nell'analisi dei fenomeni, dei problemi e di tutti i documenti (cartacei, audiovisivi, multimediali) utilizzati per proporre un argomento.

Le abilità e le conoscenze acquisite dagli studenti nel corso di studi di livello inferiore sono state valorizzate, ed è diventato altrettanto evidente per lo studente l'importanza di acquisire nuovi strumenti legati alla maggiore capacità di astrazione e alla necessità di collocare le informazioni in strutture via via più complesse.

E' risultato significativo collocare storicamente i temi trattati, nonché sottolineare, ove concesso dai tempi, l'evoluzione di una teoria.

La scansione degli argomenti è stata coordinata, per quanto possibile, con quella delle altre discipline (in particolare: matematica).

L'iniziativa degli studenti, sia in termini propositivi sia in termini di richiesta di chiarimenti e di sostegno nello studio, è stata debitamente tenuta in considerazione, se pertinente.

Materiali didattici utilizzati

E' stato utilizzato prevalentemente il libro di testo. In certe occasioni sono stati presi in esame anche brevi filmati (dvd) didattici o, raramente, fotocopie di altri testi, o ancora sintesi in Power Point in particolare di conferenze e seminari, disponibili normalmente anche on-line. Naturalmente è stato utilizzato il materiale del laboratorio di fisica per alcuni esperimenti.

Prove di verifica

Le prove di verifica sono state essere proposte nelle seguenti tipologie:

- **verifiche brevi, orali o scritte**, su un unico argomento per valutare il livello di conoscenza dello stesso o competenze elementari connesse; in esse sono stati proposti esercizi, quesiti a risposta singola, problemi con applicazione immediata di leggi;
- **verifiche articolate, orali o scritte**, in cui entrano in gioco conoscenze acquisite nei diversi ambiti della Fisica; in esse è stata richiesta la risoluzione di piccoli problemi, la risposta a domande strutturate, la trattazione sintetica di argomenti;
- **brevi interrogazioni orali.**

Tra le simulazioni di terza prova che gli studenti hanno affrontato durante l'anno, una comprendeva anche domande di fisica (tipologia: B).

Per poter formulare la valutazione di fine anno lo studente ha dovuto sostenere almeno due verifiche.

Attività particolari svolte dalla classe

La classe o parte di essa ha partecipato, nel corso del triennio, a svariate attività non strettamente curricolari, di cui si riportano qui le principali:

1. Conferenze a tema al Planetario di Milano e all'Osservatorio Astronomico di Brera (3[^],4[^],5[^])
2. Olimpiadi di fisica (3[^],4[^],5[^])
3. Osservazione astronomica al parco del Centenario di Trezzano (3[^])
4. Visita alla Ducati (3[^])
5. Visita al CERN (4[^])
6. Visita al reattore nucleare LENA di Pavia (4[^])
7. Visita ai laboratori Elettra di Trieste (5[^])
8. Stages masterclass INFN (a Frascati e a Milano) (4[^], 5[^])
9. Spettacolo teatrale *Luce dalle stelle* (5[^])
10. Due giornate di conferenze in università Bicocca per il centenario della relatività generale (5[^])

Considerazioni relative alla classe 5B

La classe ha sempre partecipato con interesse ed entusiasmo al lavoro in classe e fuori, cogliendo favorevolmente le occasioni di approfondimento proposte, quali conferenze, seminari, visite ai "luoghi della scienza". Molti alunni hanno raggiunto un livello di preparazione alto e in alcuni casi eccellente. Anche gli studenti che hanno raggiunto risultati più modesti possiedono, alla fine del percorso, almeno i contenuti essenziali, e hanno consapevolezza dell'importanza e del ruolo della disciplina nell'ambito delle scienze e nella vita contemporanea.

5.8 Relazione di SCIENZE -

Considerazioni generali sulla classe

La classe nel complesso ha dimostrato curiosità ed interesse per la materia e nonostante il cambio dell'insegnante non sia stato privo di difficoltà (la sottoscritta ha avuto la classe solo quest'anno in quanto la docente che li ha accompagnati nei quattro anni precedenti ha raggiunto l'età pensionabile), i ragazzi hanno manifestato nel corso dell'anno sincero desiderio di conoscere ed apprendere coinvolgendosi da subito nel dialogo educativo.

La maggior parte degli alunni ha lavorato assiduamente raggiungendo risultati più che buoni, solo alcuni hanno manifestato difficoltà nel mantenere una visione d'insieme degli argomenti nella loro complessità.

Finalità del lavoro

L'insegnamento delle Scienze persegue i seguenti obiettivi:

- Ogni studente dovrà uscire dal Liceo avendo appreso i concetti generali della disciplina ed essere in grado di affrontare con successo i nuovi problemi che stanno emergendo nell'ambito di questa area culturale.
- Oltre all'apprendimento strettamente disciplinare, attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, l'insegnamento delle Scienze è finalizzato a sviluppare anche interessi extrascolastici nelle aree culturali di competenza.
- Lo studente del Liceo Vico deve essere un cittadino consapevole dei propri diritti e dei propri doveri con la consapevolezza dei problemi legati all'ambiente in cui vive.

Obiettivi generali

Conoscenze

- Utilizzare le conoscenze di base della disciplina al fine di comprendere la realtà che ci circonda.
- Conoscere i principi generali della chimica del carbonio e della vita.
- Conoscere i processi di continua trasformazione ed evoluzione che caratterizzano il pianeta terra.

Competenze

- Consapevolezza della necessità di trovare un giusto equilibrio tra lo sviluppo tecnologico e la conservazione dell'ambiente naturale.
- Consapevolezza dell'evoluzione del pensiero scientifico nel tempo.
- Consapevolezza della complessità dei fenomeni naturali legati alla specie umana.

Capacità

- Capacità di sapersi esprimere correttamente utilizzando il linguaggio specifico.
- Capacità di saper interpretare e relazionare conoscenze ed informazioni acquisite in modo chiaro, sintetico e rigoroso.
- Saper partecipare attivamente al lavoro scolastico con un metodo basato sulla collaborazione.
- Saper elaborare autonomamente un metodo di studio corretto.

Obiettivi specifici disciplinari

- Conoscere i principali composti organici, le biotecnologie e i principali fenomeni metabolici.
- Conoscere i processi di continua trasformazione ed evoluzione che caratterizzano la litosfera e l'interno della terra.

Metodo di lavoro adottato

I contenuti sono stati affrontati attraverso lezioni frontali e/o partecipate e talvolta con il sussidio di filmati scientifici.

Materiali didattici utilizzati

Bosellini Secondo biennio- "I materiali della terra solida" – Ed. Bovolenta - Zanichelli

Bosellini D - "Le scienze della Terra. Tettonica delle placche" - Ed. Bovolenta

Tottola, Allegrezza, Righetti – "Biochimica, Dal carbonio alle nuove tecnologie" – Ed. Mondadori

Prove di verifica

Gli strumenti utilizzati per valutare il raggiungimento degli obiettivi sono stati:

- Verifiche scritte a domande aperte.
- Simulazioni della terza prova dell'esame di Stato
- Verifiche orali

5.9 Relazione di DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Considerazioni generali sulla classe

Durante l'anno la classe ha tenuto un comportamento corretto, collaborativo e propositivo, mostrando ampia disponibilità alla discussione sugli argomenti proposti e particolare interesse per le proposte didattiche.

L'attenzione in classe e lo studio a casa non sono stati sempre costanti per tutti i componenti della classe, cosa che trova riscontro in alcuni casi nei risultati nelle valutazioni. Per una buona parte degli alunni si registra comunque uno studio ordinato e metodico con ottimi o eccellenti riscontri nelle prove di verifica. La preparazione è complessivamente buona; un gruppo ampio di studenti ha conseguito una preparazione più approfondita, con ottime capacità critiche e di rielaborazione personale, per altri alunni si deve ancora rilevare, invece, il permanere di difficoltà espositive e di rielaborazione dei contenuti e uno studio incostante e occasionale, legato agli interessi personali, dando luogo a una preparazione disomogenea.

Finalità del lavoro

Educazione all'ambiente, alla città e ai beni culturali.

Educazione al linguaggio visivo e artistico.

Educazione all'autonomia critica e progettuale.

Obiettivi generali

Conoscenze

Conoscere le strutture fondamentali del linguaggio visuale e artistico.

Conoscere le principali tecniche grafiche, pittoriche e plastiche.

Conoscere i principali sistemi costruttivi in ambito architettonico.

Conoscere i principali movimenti, artisti ed opere dall'Ottocento ad oggi.

Competenze

Saper analizzare le opere d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriati.

Saper riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzati.

Saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico e culturale.

Acquisire consapevolezza del valore culturale del patrimonio architettonico e artistico italiano e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

Capacità

Saper formulare giudizi critici personali e motivati su un'opera d'arte, considerata in tutta la sua complessità (aspetti tecnici, formali, contenutistici, di funzione e contesto).

Saper produrre in modo sintetico elaborazioni personali su tematiche artistiche note.

Saper stabilire collegamenti con gli altri ambiti della cultura (scientifica, tecnologica, letteraria, musicale).

Obiettivi specifici disciplinari

Nel quinto anno gli obiettivi generali vengono declinati affrontando lo studio dell'arte degli ultimi due secoli.

Con la nuova sperimentazione si è cercato di dare più spazio nella classe quinta al tema trasversale del "progetto" come possibilità di dar forma alle ricerche e alle sperimentazioni di singoli o gruppi di autori, espressioni di un mondo culturale e dell'innovazione in un luogo e in un tempo dati, leggendone gli esiti tra Ottocento e Novecento nella storia dell'arte e dell'architettura fino alla dimensione delle maggiori città europee, in particolare di Vienna e Milano con gli esempi di Expo 2015.

In alcune attività si è adottata in via sperimentale la metodologia CLIL.

Metodo di lavoro adottato

Il lavoro in classe è stato organizzato innanzitutto intorno alle comunicazioni dell'insegnante (lezione e presentazioni LIM supportate da materiali audiovisivi e multimediali) e alle relative discussioni guidate a partire dall'opera d'arte. Le interrogazioni orali e le verifiche scritte sono state anch'esse parte integrante e importante della didattica, come momenti di confronto e rielaborazione collettiva delle conoscenze e di condivisione dei metodi di analisi. Nella presentazione dei contenuti si è adottato un criterio tematico e problematico, seguendo la cronologia dei diversi movimenti artistici. L'analisi di opere esemplari (riportate in grassetto nel programma svolto qui allegato) in particolare, ha avuto un ruolo centrale nel lavoro didattico, per favorire negli alunni un approccio personale e diretto al manufatto artistico; ad essa sono stati poi affiancati l'inquadramento nel contesto storico, politico e culturale e la trattazione delle teorie estetiche e delle riflessioni teoriche proprie delle diverse epoche e/o tendenze artistiche, cercando sempre di stimolare i collegamenti interdisciplinari.

Materiali didattici utilizzati

L'insegnante, per le sue comunicazioni, si è avvalso del libro di testo e dei relativi supporti multimediali, di supporti audiovisivi (presentazioni power point, filmati), per mostrare agli alunni le immagini in modo più chiaro e significativo. Gli studenti, come materiali di studio, oltre agli appunti raccolti durante le lezioni, tra cui approfondimenti su alcuni saggi di Michel Foucault, hanno utilizzato il libro di testo adottato (G. Cricco, F.P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, vol. 4-5 ed. gialla, Zanichelli). Altri testi e materiali sono stati approntati in copia per l'attivazione della metodologia CLIL.

Prove di verifica

Sono state proposte tre diverse modalità di verifica degli apprendimenti e delle competenze raggiunte: prove a risposta multipla o chiusa, interrogazioni, presentazioni o discussioni orali e prove scritte tipo terza prova d'esame (tipologia B, 3 quesiti a disciplina per 10 righe di risposta).

Sono stati anche valutati gli elaborati grafici, infografici o i modelli prodotti come progetto comunicativo, artistico e di restituzione dei padiglioni di Expo 2015.

Attività particolari svolte dalla classe

La classe ha effettuato una uscita didattica a Milano in cui è stato visitato il sito Expo 2015 in settembre e un viaggio di istruzione a Vienna in cui si è data particolare importanza al tema del progetto della città moderna e contemporanea.

La classe ha anche effettuato un viaggio premio di due giorni a marzo a Mantova, in navigazione sul Mincio fino a San Benedetto Po, legato alla partecipazione durante il precedente a.s. al concorso "VenTo gira per le scuole", promosso dal Politecnico di Milano, per la progettazione di una pista ciclabile, in cui la classe si è classificata prima.

5.10 Relazione EDUCAZIONE FISICA

Considerazioni generali sulla classe

La classe 5B è composta da alunni di buono e, in alcuni casi, ottimo livello di preparazione motoria. Molti hanno praticato e/o praticano sport a livello agonistico (calcio, basket, arti marziali, ginnastica artistica, pallavolo) e quasi tutti hanno partecipato attivamente alle lezioni dimostrando interesse ed entusiasmo, pur con attitudini e abilità diverse. Il comportamento è stato sempre corretto e rispettoso nei confronti dei compagni e dell'insegnante.

Finalità del lavoro :

- Presa di coscienza di sé attraverso le attività motorie e sportive
- Presa di coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti per arrivare all'autovalutazione .
- Raggiungimento di un'autonomia di lavoro attraverso l'approfondimento operativo di attività motorie e sportive trasferibili anche all'esterno della scuola (lavoro-tempo libero).
- Consolidamento di una cultura motoria e sportiva intesa come stile di vita e promozione alla salute.

Obiettivi generali:

Conoscenze

- Conoscenza della terminologia disciplinare
- Conoscenza teorica delle tecniche di esecuzione del gesto ginnico e sportivo
- Conoscenza di alcuni argomenti teorici strettamente legati alla disciplina

Competenze

- Saper utilizzare il gesto sportivo in modo adeguato rispetto alla situazione contingente e al regolamento tecnico.
- Saper utilizzare il linguaggio non verbale come linguaggio codificato (arbitraggio), linguaggio creativo (danza) e come vera e propria forma di comunicazione.

Capacità

- Miglioramento delle capacità motorie (resistenza, forza, velocità, equilibrio, coordinazione, mobilità articolare).
- Consolidamento degli schemi motori di base al fine del miglioramento delle capacità coordinative.

Obiettivi specifici disciplinari

Per le classi 5 l'obiettivo specifico della materia è quello, dove è possibile, di sviluppare l'interesse e le competenze per ambiti individualizzati della pratica motoria in modo che gli alunni sviluppino una cultura motoria e sportiva "attiva" e permanente.

Metodo di lavoro adottato :

La metodologia utilizzata è stata prevalentemente analitica poiché sono stati approfonditi argomenti trattati negli anni precedenti in modo globale.

Materiali didattici utilizzati

Sono stati utilizzati attrezzi ginnico-sportivi consoni al lavoro svolto nelle varie attività durante l'anno.

Prove di verifica:

L'osservazione sistematica ha rappresentato il principale strumento di verifica del processo di apprendimento nonché della partecipazione e dell'impegno nelle attività proposte. Sono stati inoltre utilizzati test di verifica di alcune attività pratiche.

Attività particolari svolte dalla classe

La classe ha partecipato ai tornei d'Istituto di pallavolo misto, di calcetto e di basket 3 maschili e femminili e ad un'uscita didattica al Centro Sportivo Forum di Assago.

5.11 Relazione di Religione

Considerazioni generali sulla classe

Il gruppo classe (13 studenti) si è sempre coinvolto nel dialogo educativo con partecipazione ed interesse costanti, sia nei momenti di presentazione dei contenuti che in quelli di rielaborazione critica del percorso proposto. Alcuni studenti inoltre, mostrando una particolare disponibilità e curiosità, hanno contribuito personalmente a reperire il criterio e la modalità più utile ad individuare il punto di incidenza tra il contenuto da trattare e il coinvolgimento razionale ed affettivo della classe, favorendo il clima di lavoro e l'approfondimento culturale.

Finalità del lavoro

L'insegnamento della Religione contribuisce in modo originale e specifico nella formazione dei ragazzi, favorendone un sviluppo nella dimensione della loro sensibilità e cultura religiosa, attraverso i contenuti della religione cattolica, utilizzando metodologie e strumenti propri della scuola. Lo studente è così accompagnato e stimolato al progressivo sviluppo della propria identità misurandosi:

- con se stesso, nella scoperta delle proprie capacità e aspirazioni, delle proprie potenzialità e dei propri ideali
- con il patrimonio culturale della religione cattolica, nella quale trova concrete esperienze di senso, che hanno segnato e continuano a caratterizzare profondamente la storia e la cultura del popolo italiano e dell'Europa
- con i diversi sistemi religiosi e di significato, che nell'ambiente scolastico e di vita quotidiana si confrontano con l'IRC

E' proprio dell'IRC, nel suo svolgersi concreto, proporre in modo rigoroso un sapere religioso che, attraverso un linguaggio specifico, sia tuttavia attento a cogliere e valorizzare i diversi "saperi" in un'ottica di interdisciplinarietà, mostrando come la dimensione religiosa e quella culturale siano intimamente connesse e complementari, capaci per loro natura di contribuire allo sviluppo della libertà, della responsabilità, della solidarietà e della convivenza.

Obiettivi generali

- Promuovere insieme alle altre discipline il pieno sviluppo della personalità degli alunni contribuendo ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche.
- Promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro paese.
- Offrire contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale contemporanea venendo incontro alle esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita.
- Contribuire alla formazione della coscienza morale offrendo elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.
-
-

Obiettivi specifici disciplinari

- Riconoscere la rilevanza culturale delle religioni e in particolar modo del cristianesimo nel patrimonio storico italiano ed europeo.
- Conoscere e valutare criticamente fondamenti, metodi e risultati dei principali sistemi di dimostrazione o negazione di Dio e loro implicazioni per l'immagine dell'uomo e del mondo.
- Analizzare le principali inculturazioni della fede cristiana nelle varie epoche storiche per comprenderne il significato di continuo rinnovamento.
- Scoprire che l'ideologia è la forma attuale di idolatria e che essa deriva da una concezione chiusa della ragione.
- Scoprire che la Rivelazione è un'ipotesi accettabile dalla ragione umana e non in contrasto con le sue esigenze, anzi è la più corrispondente.
- Prendere coscienza che l'unità della persona, una pienezza sperimentabile di vita, il legame di ogni cosa con il significato globale, l'apertura a tutti gli uomini sono fattori che rendono ragione della pertinenza all'umano della proposta cristiana, quindi della sua verità.
- Prendere coscienza della difficoltà che l'uomo d'oggi ha ad entrare in rapporto con Cristo e scoprire le cause storico-culturali di tale difficoltà.
- Identificare le caratteristiche di una vita autenticamente umana e porle a confronto con i principi etici cristiani.
- Riflettere sul metodo con il quale decidere e scegliere in maniera autenticamente umana.
- Diventare responsabili nei confronti della vita.

Metodo di lavoro adottato

- Lezione frontale
- Costante riferimento all'interdisciplinarietà
- Domande mirate alla rielaborazione personale
- Dibattito guidato

Materiali didattici utilizzati

Accanto al libro di testo, sono state adottate schede tematiche in fotocopia, sussidi bibliografici, articoli di riviste e quotidiani, audiovisivi.

Prove di verifica

Il livello di apprendimento e comprensione è stato verificato oralmente attraverso domande mirate a conclusione di ogni singola lezione e di ogni unità tematica. Il monitoraggio si è sempre mosso su due fronti: il gruppo classe e i singoli all'interno di esso.

6. Programmi svolti

I programmi sotto elencati sono stati svolti durante l'ultimo anno scolastico entro il 15 maggio. Dopo tale data sono stati fatti approfondimenti ed esercitazioni di preparazione all'Esame di Stato.

6.1 Programma di ITALIANO

STORIA DELLA LETTERATURA

Testo in adozione: *Il piacere dei testi*, G. Baldi; S. Giusso, vol. 4; 5; 6. (+ volume monografico su G. Leopardi)

L'età del Romanticismo, lo scenario: storia, società, cultura, idee.

Aspetti generali del Romanticismo europeo; in Italia: le istituzioni culturali, gli intellettuali: fisionomia e ruolo sociale; il pubblico; lingua letteraria e lingua d'uso comune.

G. Leopardi: la vita; il pensiero; la poetica del "vago e indefinito"; Leopardi e il Romanticismo; le opere: le *canzoni*; gli *idilli*; il risorgimento e i "grandi idilli" del '28-'30; la polemica contro l'ottimismo progressista: *La ginestra*; cenni ad opere minori: *I nuovi credenti*, *Palinodia al marchese Gino Capponi*, *I paralipomeni della Batracomiomachia*; le *operette morali* e l'arido vero.

Analisi dei seguenti testi

-Dallo *Zibaldone*: la teoria del piacere; il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza; indefinito e infinito; il vero è brutto; teoria della visione; parole poetiche; ricordanza e poesia; teoria del suono; indefinito e poesia; suoni indefiniti; la doppia visione; la rimembranza.

-Da *I canti*: *L'infinito*; *La sera del dì di festa*; *A Silvia*; *La quiete dopo la tempesta*; *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*; *La ginestra o il fiore del deserto* (vv. da 1 a 155; da 297 a 317).

-Dalle *Operette morali*: *Dialogo della natura e di un islandese*; *Dialogo di un venditore di almanacchi e un passeggero* (visione di un cortometraggio del 1954 di E. Olmi liberamente tratto dall'operetta morale di Leopardi)

A. Manzoni: la vita; le opere classiciste prima della conversione; la concezione della storia e della letteratura: l'utile, il vero, l'interessante, con particolare attenzione all'evoluzione del pensiero e delle opere di Manzoni sulla storia; la lirica patriottica e civile; le tragedie; *I promessi sposi* e il romanzo storico.

Analisi dei seguenti testi

-Dalla *Lettre a M. Chauvet*: il romanzesco e il reale; storia e invenzione poetica.

-Dalla *Lettera sul romanticismo*: l'utile, il vero, l'interessante.

-*Il cinque maggio*

-Dall'*Adelchi*, coro dell'atto quarto: la morte di Ermengarda.

L'età postunitaria, lo scenario: storia, società, cultura, idee.

Le strutture politiche, economiche e sociali; le ideologie; le istituzioni culturali; gli intellettuali; la lingua.

La scapigliatura: la contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati.

Il Naturalismo francese: i fondamenti teorici; i precursori.

E. Zola: vita, opere, poetica

Analisi dei seguenti testi

-Da *Il romanzo sperimentale*, *Prefazione*: lo scrittore come "operaio" del progresso sociale.

-Da *L'Assommoir*, cap. II: l'alcol inonda Parigi.

Il Verismo italiano: Naturalismo e Verismo: analogie e differenze; la poetica di Verga e Capuana.

G. Verga: vita; i romanzi preveristi; la svolta verista; poetica e tecnica narrativa di Verga verista: la poetica dell'impersonalità, la tecnica narrativa; l'ideologia verghiana: il "diritto di giudicare", il pessimismo e il suo valore conoscitivo; il Verismo di Verga e il Naturalismo zoliano: le diverse tecniche narrative, le diverse ideologie; le opere veriste: caratteri generali; *Vita dei campi*; il ciclo dei *Vinti*: *I Malavoglia*, *Mastro Don Gesualdo*; le *Novelle rusticane*.

Analisi dei seguenti testi

- Da *Eva*, *Prefazione*: arte, banche, imprese industriali.
- Lettera a Salvatore Paolo Verdura*, Milano 21 aprile 1878: il progetto dei *Vinti*.
- Lettera a Capuana*, 13 marzo 1874: l'incontro con Milano.
- Da *L'amante di Gramigna*, *Prefazione*: impersonalità e "regressione".
- Da *Lettera a Capuana*, 25 febbraio 1881; *Lettere a F. Cameroni*, febbraio, marzo 1881: L'"eclisse" dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato.
- Da *Vita dei campi*: *Fantasticheria*;
- Da *I Malavoglia*: *Prefazione*: i vinti e la fiumana del progresso;
- Da *I Malavoglia*: *cap. I*: il mondo arcaico e l'irruzione della storia; *cap. IV*: *I Malavoglia* e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico; *cap. XV*: la conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno.
- Da *Novelle rusticane*: *La roba*.
- Da *Mastro don Gesualdo*: *IV, cap. V*: la morte di Mastro don Gesualdo.

Approfondimenti: il discorso indiretto libero; lo straniamento; lotta per la vita e "darwinismo sociale"; il tempo e lo spazio nei *Malavoglia*.

Il Decadentismo, lo scenario: cultura, idee.

L'origine e il senso del termine "decadentismo"; la visione del mondo decadente; la poetica del Decadentismo; temi e miti della letteratura decadente; Decadentismo e Romanticismo; Decadentismo e Naturalismo; Decadentismo e Novecento.

Il Simbolismo francese: la poesia simbolista; i poeti simbolisti.

C. Baudelaire: vita; *I fiori del male*: caratteri generali.

Analisi dei seguenti testi

- Da *I fiori del male*: *Corrispondenze*; *Spleen*.

P. Verlaine: vita; raccolte poetiche.

Analisi dei seguenti testi

- Da *Un tempo e poco fa*: *Languore*.

G. D'Annunzio: vita; l'estetismo e la sua crisi: *Il Piacere*; i romanzi del superuomo: caratteri generali; *Le Laudi*: caratteri generali.

Analisi dei seguenti testi

- Da *Il Piacere*, libro III, *cap. II*: un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti.
- Da *Alcyone*: *La sera fiesolana*.
- Da *Alcyone*: *La pioggia nel pineto*.

G. Pascoli: vita; la visione del mondo; la poetica; l'ideologia politica; i temi della poesia pascoliana; le soluzioni formali; le raccolte poetiche: caratteri generali.

Analisi dei seguenti testi

- Da *Myricae*: *Lavandare*
- Da *Mirycae*: *Arano*
- Da *Myricae*: *L'assiuolo*
- Da *Myricae*: *Novembre*
- Dai *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*
- Da *Il fanciullino*: una poetica decadente

Approfondimento: Il "fanciullino" e il superuomo: due miti complementari.

Il primo Novecento, lo scenario: storia, società, cultura, idee.

La situazione storica e sociale in Italia; l'ideologia; le istituzioni culturali.

La stagione delle avanguardie: il futurismo italiano, dadaismo, surrealismo.

F. T. Marinetti: vita, opere, pensiero.

Analisi dei seguenti testi

Manifesto del Futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista

I. Svevo: vita; la cultura di Svevo; il primo romanzo: *Una vita*; *Senilità*; *La coscienza di Zeno*.

Analisi dei seguenti testi

Da *Senilità*, cap. I: il ritratto dell'inetto; da *Una vita*, cap. VIII: le ali del gabbiano;

Da *La coscienza di Zeno*, cap. IV: la morte del padre

Da *La coscienza di Zeno*, cap. VI: la salute malata di Augusta

Da *La coscienza di Zeno*, cap. VII: "la vita non è né brutta né bella ma è originale"

Da *La coscienza di Zeno*, cap. VII: la morte dell'antagonista

L. Pirandello: vita; la visione del mondo; la poetica: l'"umorismo"; le novelle;

i romanzi: *L'esclusa*, *Il fu Mattia Pascal*, *Uno, nessuno e centomila*; in sintesi: gli esordi teatrali e il periodo grottesco; il "teatro nel teatro": la trilogia metateatrale e l'*Enrico IV*.

Analisi dei seguenti testi

-Da *L'umorismo*: un'arte che scompone il reale

-Dalle *Novelle per un anno*: *La trappola*

-Dalle *Novelle per un anno*: *Il treno ha fischiato*

-Da *Il fu Mattia Pascal*, cap. VII e IX: la costruzione della nuova identità e la sua crisi

-Da *Uno, nessuno e centomila*: nessun nome

Tra le due guerre, lo scenario: storia, società, cultura, idee.

La realtà politico-sociale in Italia; la cultura.

L'Ermetismo: la lezione di Ungaretti; la letteratura come vita; il linguaggio; il significato del termine "Ermetismo" e il rifiuto della storia. Cenni ai poeti ermetici.

Salvatore Quasimodo: il periodo ermetico; l'evoluzione stilistica e tematica del dopoguerra.

Analisi dei seguenti testi

Da *Acque e terre*: *Ed è subito sera*

Da *Acque e terre*: *Alle fronde dei salici*

G. Ungaretti: vita; *L'allegria*; il *Sentimento del tempo*; *Il dolore* e le ultime raccolte.

Analisi dei seguenti testi

-Da *L'allegria*: *In memoria*

-Da *L'allegria*: *Il porto sepolto*

-Da *L'allegria*: *Veglia*

-Da *L'allegria*: *I fiumi*

-Da *L'allegria*: *San Martino del Carso*

-Da *L'allegria*: *Mattina*

-Da *L'allegria*: *Soldati*

-Da *Il dolore*: *Non gridate più*

E. Montale: vita; *Ossi di seppia*; il "secondo" Montale: *Le occasioni*; il "terzo" Montale: *La bufera e altro*; l'ultimo Montale: *Satura*.

Analisi dei seguenti testi

Da *Ossi di seppia*: *I limoni*

Da *Ossi di seppia*: *Non chiederci la parola*

Da *Ossi di seppia*: *Spesso il male di vivere ho incontrato*

Da *Ossi di seppia*: *Forse un mattino andando in un'aria di vetro*

Da *Le occasioni*: *Non recidere, forbice, quel volto; Cigola la carrucola del pozzo*

Da *Le occasioni*: *La casa dei doganieri*

DANTE: il *Paradiso*

Analisi dei seguenti canti

Canti: I, III, VI, XI, XV, XVII, XXXIII

LETTURE

-Analisi e approfondimento del romanzo di E. Vittorini, *Conversazione in Sicilia*

Nel corso del triennio sono state proposte alla classe letture, analisi e percorsi relativamente ai più grandi prosatori del '900: P. Levi, *Se questo è un uomo, Il sistema periodico*; L. Sciascia, *Il giorno della civetta*; C. Pavese, *Dialoghi con Leucò*; I. Calvino, *Prima che tu dica pronto*.

* Nel corso del triennio la classe ha affrontato un percorso relativo all'acquisizione delle competenze richieste dalle varie tipologie testuali previste per la prima prova dell'esame di stato con esercitazioni e produzioni scritte.

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Licia Mizia	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Irene Veronesi	
Andrea Visibile	

6.2 Programma di Latino

STORIA DELLA LETTERATURA E TESTI

Testo in adozione: *Libera lectio*, A. Diotti, S. Dossi, F. Signoracci, vol. 3

La prima età imperiale

Gli eventi, la società, la cultura.

Tra erudizione e cultura: una letteratura “minore” e la crisi dell’oratoria; la storiografia minore; erudizione e prosa tecnica; la poesia didascalica.

Fedro e la favola in poesia: l’autore, l’opera.

Traduzione e analisi della favola *Lupus et agnus*

Seneca

La vita

Dialoghi e trattati

Epistulae morales ad Lucilium

Poesia satirica e poesia drammatica: l’*Apokolokyntosis* e le tragedie

Lo stile

Traduzione e analisi dei seguenti testi

De brevitate vitae, 1, 1-4 *Una protesta sbagliata*

De brevitate vitae, 10, 2-5 *Solo il passato ci appartiene*

De brevitate vitae, 2, 1-5 *Il tempo sprecato*

Epistulae morales ad Lucilium, 1 *Solo il tempo è nostro*

De ira, 3, 36 *Necessità dell’esame di coscienza*

In italiano:

De vita beata, 17-18 *Parli in un modo e vivi in un altro*

De brevitate vitae, 12, 1-7; 13, 1-3 *La “galleria degli occupati”*

De tranquillitate animi, 2, 1-4; 6-11; 13-15 *Inquietudine e insoddisfazione*

Lucano

La vita

La Pharsalia: la struttura dell’opera, un’epica rovesciata

I personaggi della *Pharsalia*

Un poema epico nuovo: Lucano, l’anti-Virgilio

Lo stile

Traduzione e analisi dei seguenti testi

Bellum Civile, I, vv. 1/27

Bellum Civile, III, vv. 1/27

Petronio

La vita

Il *Satyricon*

Struttura e modelli

Temi e toni del *Satyricon*

Tempo lento e spazio labirintico

Il realismo di Petronio

Stile

Lecture e analisi dei seguenti testi In italiano:

Satyricon, 27-28, 1-5 *Alle terme*

Satyricon, 32-33, 1-4 *Trimalchione si unisce al banchetto*

Satyricon, 34 *“Vive più a lungo il vino dell’ometto*

Satyricon, 75, 8-11; 76 *L’apologia di Trimalchione*

Satyricon, 77, 7; 78 *Il funerale di Trimalchione*

Satyricon, 41, 9-12; 42; 43, 1-7 *I discorsi dei convitati*

L'età dei Flavi

Gli eventi, la società, la cultura.

Erudizione e tecnica: **Plinio il vecchio** e la *Naturalis Historia*

Quintiliano

La vita

Institutio oratoria: struttura, temi, caratteri

La figura dell'oratore e quella del maestro

Una sintetica storia della letteratura

Traduzione e analisi dei seguenti testi

Institutio oratoria: II, 5-8 *Il maestro sia come un padre*

In italiano:

Institutio oratoria: I, 2 *E' meglio educare in casa o alla scuola pubblica?*

Da Traiano a Commodo

Gli eventi, la società, la cultura

Tacito

La vita, le opere, l'evoluzione della visione della storia.

Dialogus de oratoribus

Agricola: opera composita, dure accuse all'imperialismo romano, grandi uomini sotto cattivi principi

Germania: la monografia etnografica

Il progetto storiografico di Tacito

Historiae e la riflessione sul principato, la rappresentazione di un'epoca atroce

Dalle *Historiae* agli *Annales*: alle radici del potere imperiale

La visione pessimistica e tragica della storia

Traduzione e analisi dei seguenti testi

Annales, XVI, 18-19: il ritratto e il suicidio di Petronio

In italiano

Agricola, cap. 30, 1-4, Il discorso di Calgaco ai Caledoni

Agricola, cap. 42, 3-4, Uomini grandi sotto cattivi principi

Historiae, III, 83, 84, 85, Indifferenza della folla e morte di Vitellio

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Licia Mizia	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Irene Veronesi	
Andrea Visibile	

6.3 Programma di Inglese

Le pagine citate si riferiscono ai testi adottati: Marina Spiazzi, Marina Tavella, Only Connect...New Directions Volume 2 and Volume 3, Zanichelli

Volume 2

THE EARLY ROMANTIC AGE

- **THOMAS GRAY**
- Elegy Written in a Churchyard
- (le prime 15 stanzas e "The Epitaph" D21, D23,D24,D26)

- **WILLIAM BLAKE**
- from the "Songs of Innocence": The Lamb (D36)
 - Nurse's Song (fotocopia)
 - Holy Thursday (fotocopia)
- from the "Songs of Experience": The Tiger (D37)
 - Nurse's Song (fotocopia)
 - Holy Thursday (fotocopia)

Section B

THE ROMANTIC AGE

- **WILLIAM WORDSWORTH** "A certain colouring of Imagination" (D81)
 - The Solitary Reaper (fotocopia)
 - Our Birth is but a Sleep (fotocopia)
 - The Rainbow (fotocopia)
 - Daffodils (D85)

- **SAMUEL T. COLERIDGE**
 - The Rime of the Ancient Mariner
 - selected passages from part I-III(D98,D102,D105,D109)
 - The Sun now rose upon...(fotocopia)
 - Kubla Khan (D110)

- **JOHN KEATS** Ode on a Grecian Urn (D129-130)
La Belle Dame sans Merci (D132-133)

THE VICTORIAN AGE

- **CHARLES DICKENS** Oliver wants some more (E41-42)
The enemies of the system (E43-44)
Nothing but facts (E53-54)
Jacob's island (fotocopia)
Fog in London (fotocopia)

- **GEORGE B. SHAW** Candida: The Choice (fotocopia)
 - Mrs. Warren's Profession (fotocopia)
- **OSCAR WILDE** The Picture of Dorian Gray : Preface (E114)
 Basil Hallward (E115-116-117)
 Dorian's Hedonism (E118-119)
 Dorian's Death (E120-121)

Volume 3

THE TWENTIETH CENTURY

- **WAR POETS** Rupert Brooke: The Soldier (F45)
 Wilfred Owen: Dulce et decorum est
- **JAMES JOYCE** from Ulysses: Molly's Monologue (fotocopia)
 from Dubliners: The Dead, She was fast asleep (F147-148)
 Eveline (F143-144-145)
- **VIRGINIA WOOLF** from To the Lighthouse: The Brown Stocking(fotocopia)
 from Mrs. Dalloway:
 Clarissa and Septimus (F161-162-163)
 Septimus's Death (fotocopia)
 - The Party (F164-165))
- **ALDOUS HUXLEY** from Brave New World: The Conditioning Centrew (F183-184)
 Bokanovsky?s Process (fotocopia)
- **GEORGE ORWELL** from Animal Farm: Old Major's Speech (F193-194)
 The Execution (F195-198))
 The Final Party (fotocopia)
 from 1984: Newspeak (F201-202-203)
 How can you control memory? (F204-205)
 Freedom is... (fotocopia)
- **SAMUEL BECKETT** Waiting for Godot
 We'll come back tomorrow (G104-105-106)
 Waiting (G107-108-109)

Lo studio dei periodi letterari e dei vari autori è stato preceduto dalla presentazione del background

storico-sociale, per permettere agli studenti di inserire autori e opere in un contesto preciso. Tali introduzioni, però, non sono mai state oggetto di verifica né scritta né orale.

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Vincenzo Pio Ingrosso	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Irene Veronesi	
Andrea Visibile	

6. 4 Programma di STORIA

Contenuti svolti

L'età dell'imperialismo e la seconda rivoluzione industriale [vol. 3, cap. 1 e 2]

La II^a rivoluzione industriale. I monopoli.

L'organizzazione scientifica del lavoro: taylorismo e fordismo.

Petrolio, elettricità, acciaio.

La II^a Internazionale. Marxismo (ortodosso e riformista) e dottrina sociale della Chiesa.

La società di massa. Nazionalismo, colonialismo, razzismo, antisemitismo, sionismo.

Caratteri specifici e teorie interpretative dell'imperialismo.

La ripresa del colonialismo nel mondo.

La debolezza dell'Asia e la spartizione dell'Africa (Berlino 1884-85).

Contrasti imperialistici. La guerra tra Russia e Giappone; la rivoluzione russa del 1905.

I problemi dell'Italia unita e l'età giolittiana [vol. 3, cap. 3]

I governi della Destra e della Sinistra storiche: Roma capitale e le questioni risolte o aperte.

Crispi e il colonialismo italiano. Il disastro di Adua.

Dalla *crisi di fine secolo* e dal regicidio ai governi di Giolitti.

L'età giolittiana: decollo industriale e novità politiche (socialismo, impegno cattolico, nazionalismo).

Luci ed ombre dell'Italietta liberale. Il suffragio "universale", la guerra di Libia e la crisi del sistema giolittiano.

Gli inizi del Novecento e la Grande Guerra [vol. 3, cap. 4-6]

L'Europa dai precari equilibri bismarckiani ai gravi contrasti geopolitici.

Le premesse: crisi, conflitti e annessioni del primo Novecento.

Lo scoppio delle ostilità e gli opposti schieramenti. La tragica realtà della guerra totale.

L'Italia in guerra. Attacchi frontali e vita di trincea.

La svolta del 1917: la rivoluzione bolscevica e l'intervento degli U.S.A.

La Russia dalla rivoluzione di Lenin al totalitarismo di Stalin. Pianificazione economica e *gulag*.

Il crollo degli imperi centrali, la pace di Versailles e i 14 punti di Wilson.

Egoismi nazionali e nuovi assetti mondiali. La crisi del dopoguerra. La Germania di Weimar.

Democrazia e totalitarismo tra le due guerre [vol. 3, cap. 7-8-9-10]

Le origini del fascismo italiano.

L'Italia dalla crisi del sistema liberale al regime fascista. Mussolini: dalla marcia su Roma alle leggi *fascistissime*. Il regime e il consenso. L'antifascismo.

La crisi mondiale del 1929: il New Deal rooseveltiano e la risposta dei regimi totalitari.

La Germania: dalle debolezze della repubblica di Weimar alla dittatura nazionalsocialista.

Hitler e il Reich millenario. L'antisemitismo nazista e i *Lager*.

La guerra di Spagna. L'espansionismo nazista e l'imperialismo nipponico.

L'Italia dalla guerra di Etiopia alle leggi razziali.

La seconda guerra mondiale e i suoi esiti [vol. 3, cap. 11]

Cause e responsabilità. Monaco e la questione ceca. Il patto Ribbentrop-Molotov e l'invasione della Polonia. Lo scatenamento della guerra. L'intervento italiano e gli obiettivi di Mussolini.

Dalla guerra lampo alla guerra totale e ideologica.

Le vittorie dell'Asse, la campagna di Russia e l'attacco giapponese agli U.S.A. (1941).

I fronti della guerra: Africa, Europa dell'Est, Mediterraneo, Atlantico e Pacifico.

La svolta del 1942/43: le sconfitte dell'Asse e il crollo del regime fascista in Italia (25/7/1943).

La Resistenza in Italia e in Europa. La *shoah*.

La sconfitta di Germania e Giappone. L'orrore atomico.

La conferenza di Yalta e l'assetto bipolare del mondo.

Il mondo nella guerra fredda e l'Italia fino agli anni Cinquanta [vol. 3, cap. 12, 13, 14]

Il difficilissimo secondo dopoguerra. Nascita dell'O.N.U. Bipolarismo e inizi della *guerra fredda*.

Il piano Marshall, le due Germanie, la N.A.T.O. e il Patto di Varsavia.

Europa, U.S.A., Giappone tra gli anni '40 e gli anni '50.

La nascita di Israele e il conflitto aperto con il mondo arabo.

La Cina comunista e la guerra di Corea.

La crisi ungherese (1956) e la nascita della C.E.E. (1957).

L'Italia dall'8 settembre '43 alla Repubblica (2 giugno 1946) ovvero dalla *Resistenza* all'Assemblea Costituente. Il faticoso passaggio dalla guerra civile allo stato "democratico". La Costituzione repubblicana del 1948: struttura, contenuti e caratteristiche.

L'Italia dalla ricostruzione al miracolo economico. De Gasperi e gli anni della *scelta*: 1946-48 .

I governi centristi nell'Italia degli anni Cinquanta.

La decolonizzazione in Asia e in Africa. L'India di Nehru.

La Conferenza di Bandung e i paesi "non allineati". La Cuba di Castro.

Le guerre arabo-israeliane e la questione palestinese.

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Waler Guerini	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Irene Veronesi	
Andrea Visibile	

6.5 Programma di Filosofia

Contenuti svolti

La cultura romantica [vol. 2B, Percorso Storico 6, cap. 1, *par. 2 in parte*]

Aspetti generali del Romanticismo (tedesco). La tensione verso l'Assoluto e le nuove vie di accesso: arte e religione. Panteismo e concezione "magica" della Natura. La storia e il popolo come nazione.

Fichte e l'idealismo [vol. 2B, PS 6, cap. 2, par. 2-10]

Dal dibattito sul criticismo all'Io puro come cominciamento. La "dottrina della scienza" e la struttura dialettica dell'Io. L'idealismo come filosofia della libertà. La missione del dotto. Il pensiero politico di Fichte: lo Stato commerciale chiuso e il principio nazionale.

Schelling [vol. 2B, PS 6, cap. 3, par. 1, 2, *3 in parte*]

Le critiche a Fichte e la filosofia della Natura. Idealismo trascendentale e filosofia dell'identità. L'Assoluto e il suo finitizzarsi: la crisi del sistema.

Hegel [vol. 2B, PS 7, cap. 1, par. 4; *cap. 2 in parte*; cap. 3, *par. 1-3 cenni*; par. 4-7]

I capisaldi del sistema. Idea Natura Spirito. La dialettica. La fenomenologia dello Spirito (*cenni*): la figura del servo/signore. La logica (*solo cenni*). La filosofia della natura.

La filosofia dello Spirito oggettivo: individuo società Stato. Lo Stato etico e la concezione della Storia. Lo Spirito assoluto: arte, religione, filosofia.

La reazione all'hegelismo

Schopenhauer [vol. 3A, PS 1, cap. 1]:

Il ritorno a Kant e Platone e la saggezza orientale. Il mondo come volontà cieca di esistere e come rappresentazione ingannevole. Irrazionalismo e pessimismo cosmico. Le vie di liberazione dalla realtà come dolore e vero nulla: arte, etica, ascesi. La *noluntas*.

Kierkegaard [vol. 3A, PS 1, cap. 2]:

Il singolo e Dio: l'esistenza come libertà necessitata alla scelta e angoscia. L'aut-aut: lo stadio estetico, quello etico e quello religioso. Il Cristianesimo come scandalo e paradosso.

Il dopo Hegel

Destra e sinistra hegeliane [vol. 3A, PS 1, cap. 3, par. 1 e 3]:

Motivi di contrasto religioso e politico tra i due schieramenti. Feuerbach: la religione come antropologia. Alienazione religiosa e ateismo. Umanismo e filosofia dell'avvenire.

Marx ed Engels [vol. 3A, PS 1, cap. 4]:

Il rovesciamento dialettico dell'hegelismo. Le critiche a Feuerbach e il materialismo storico. Socialismo utopistico e scientifico. Il Capitale: teoria del valore e pluslavoro. Il comunismo come via alla società senza classi e senza stato. Il DIAMAT di Engels.

Lo sviluppo del pensiero positivo e scientifico [vol. 3A, PS 2, Cap. 1, par. 1, 2, 5, 10, 11]

La legge dei tre stadi di *Comte* e il modello scientifico del sapere.

La teoria dell'evoluzione delle specie di Darwin e l'origine dell'uomo.

L'evoluzione come legge universale nella filosofia di *Spencer* e l'ambito di legittimità della religione.

"Maestri del sospetto tra '800 e '900"

Nietzsche [vol. 3A, PS 3, cap. 2]:

La tragedia classica greca tra apollineo e dionisiaco. Il fallimento del pensiero razionalistico-cristiano e la crisi dei valori. La morte di Dio e il nichilismo "attivistico" di Nietzsche. La volontà di potenza dell'oltre-uomo come senso della terra e *amor fati*. L'eterno ritorno dell'identico.

Freud [vol. 3A, PS 3, cap. 3, par. 1-2]:

L'inconscio e la sua interpretazione. Nevrosi di traslazione e terapia psicoanalitica. La struttura dell'apparato psichico (la seconda topica: es, ego super-ego). La sessualità infantile e il complesso edipico. Eros e Thanatos. Individuo e massa. La guerra e il disagio della civiltà. Adler e Jung.

Lo spiritualismo

Bergson: il tempo come durata e l'evoluzione creatrice. [vol. 3A, PS 2, cap. 2, par. 3]

Da Weber alla Scuola di Francoforte

Max Weber [vol. 3B, PS 8, cap. 1]

La metodologia storico-sociale. Il processo di disincantamento del mondo. Origini e antinomie del capitalismo.

Horkheimer [vol. 3°, PS 5, cap. 2, par. 1,2,3]

L'autodistruttività dell'industrialismo capitalistico. Dalle illusioni marxiste alla nostalgia del "totalmente altro".

Adorno

La dialettica negativa. Teoria dell'arte. Critica all' "industria culturale".

L'esistenzialismo del Novecento [vol. 3A, PS 4, cap. 2, par. 1, 2, 3 e 5]

Caratteri generali.

Il primo *Heidegger* e l'analitica esistenziale.

Sartre e l'esistenza: dalla "nausea" all'impegno.

L'epistemologia nel secolo XX [vol. 3B, PS 6, cap. 1, par. 1,2; cap. 2, par. 1-3]

L'empirio-criticismo di *Mach*.

Il convenzionalismo moderato di *Poincaré*.

Il Circolo di Vienna: dottrine principali.

Schlick: criterio di significanza e principio di verificaione.

Karl Popper [cap. 3 e 4]

Demarcazione e falsificabilità. Il metodo: congetture e confutazioni. Utilità dei saperi non scientifici.

Scienza e verità. Il pensiero storico-politico.

I post-popperiani: *Kuhn Lakatos Feyerabend*.

Durante l'anno scolastico è stata letta e commentata l' opera:

F. NIETZSCHE, *Ecce homo*.

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Walter Guerini	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Irene Veronesi	
Andrea Visibile	

6.6 Programma di MATEMATICA

Riferimenti al testo utilizzato: “Manuale blu di Matematica” di Bergamini, Trifone, Barozzi ed. Zanichelli. I teoremi dei quali è stata fatta la dimostrazione sono contrassegnati con (*)

DAL VOL. 4 – MOD. U – MOD. TT

IL CALCOLO DEI LIMITI E LE FUNZIONI CONTINUE - *ripasso dei seguenti argomenti:*

Calcolo dei limiti già studiati nel quarto anno con particolare attenzione alle forme indeterminate.

Limiti notevoli (*); gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto.

Le funzioni continue. Il teorema di Weierstrass, il teorema dei valori intermedi, il teorema di esistenza degli zeri. I punti di discontinuità di una funzione.

La ricerca degli asintoti: gli asintoti orizzontali, verticali e obliqui.

Il grafico “probabile” di una funzione.

LA GEOMETRIA ANALITICA DELLO SPAZIO.

Coordinate cartesiane nello spazio.

Il piano. Piani paralleli e piani perpendicolari.

La retta: equazioni generali, frazionarie, parametriche; i coefficienti direttivi.

Senno ad alcune superfici notevoli, in particolare la superficie sferica.

Funzioni di due variabili: la ricerca del dominio.

DAL VOL. 5

LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE - Cap. 24

La derivata di una funzione: il problema della tangente, il rapporto incrementale, la derivata di una funzione in un punto c . Il calcolo della derivata in un punto c assegnato. La derivata sinistra e la derivata destra.

La retta tangente al grafico di una funzione.

I punti stazionari. I punti di non derivabilità. La continuità e la derivabilità: derivabilità implica continuità(*)

Le derivate fondamentali(*). I teoremi sul calcolo delle derivate: la derivata del prodotto di una costante per una funzione, la derivata della somma di funzioni, la derivata del prodotto di funzioni, la derivata del reciproco di una funzione, la derivata del quoziente di due funzioni. La derivata di una funzione composta.

La derivata di $[f(x)]^g(x)$. La derivata della funzione inversa.

Le derivate di ordine superiore al primo. Il differenziale di una funzione.

Le applicazioni delle derivate alla fisica: la velocità, l'accelerazione, l'intensità di corrente.

Gli sviluppi in serie di Taylor e di McLaurin.

I TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE – Cap. 25

Il teorema di Rolle e il teorema di Lagrange col loro significato geometrico; il teorema di De L'Hospital.

Regola di De L'Hospital.

I MASSIMI, I MINIMI I FLESSI E LO STUDIO DELLE FUNZIONI – Cap. 26

I massimi e i minimi assoluti e relativi. La ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima.

La concavità, i flessi. I punti stazionari di flesso orizzontale. La concavità e il segno della derivata seconda, i flessi e lo studio del segno della derivata seconda.

I massimi, i minimi, i flessi e le derivate successive.

Alcuni problemi di massimo e di minimo.

LO STUDIO DI FUNZIONE – Cap. 27

Studi di funzione.

Dal grafico di una funzione a quello della sua derivata.

GLI INTEGRALI INDEFINITI – Cap. 28

La primitiva di una funzione, l'integrale indefinito, le proprietà dell'integrale indefinito.

L'integrale di x^α , con $\alpha \in \mathbb{R} - \{-1\}$, l'integrale di $1/x$, l'integrale della funzione esponenziale, l'integrale delle funzioni seno e coseno, l'integrale delle funzioni le cui primitive sono funzioni goniometriche inverse,

l'integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta.

L'integrazione per sostituzione, l'integrazione per parti, l'integrazione di funzioni razionali fratte.

GLI INTEGRALI DEFINITI – Cap. 29

L'integrale definito e sue proprietà. Il teorema della media(*)

La funzione integrale. Il teorema fondamentale del calcolo integrale(*)

Il calcolo dell'integrale definito. Il calcolo delle aree di superfici piane: area compresa tra una curva e l'asse x, area compresa tra due curve, area del segmento parabolico.

Il calcolo dei volumi: i volumi dei solidi di rotazione, i volumi dei solidi conoscendo le loro sezioni perpendicolari all'asse x.

Dal grafico di $f(x)$ al grafico di una sua primitiva.

Gli integrali impropri: l'integrale di una funzione con un punto di discontinuità in $[a;b]$, l'integrale di una funzione in un intervallo illimitato.

Applicazione degli integrali alla fisica: lo spazio e la velocità, il lavoro di una forza, la quantità di carica.

L'integrazione numerica: il metodo dei rettangoli, il metodo dei trapezi.

LE EQUAZIONI DIFFERENZIALI – Cap. 30

Le equazioni differenziali del primo ordine: equazioni differenziali del tipo $y'=f(x)$, le equazioni differenziali a variabili separabili, le equazioni differenziali lineari del primo ordine omogenee e complete. Le equazioni differenziali omogenee del second'ordine a coefficienti numerici. Applicazioni alla fisica.

CENNO ALLE DISTRIBUZIONI DI PROBABILITÀ – Cap. $\sigma 1$

Le variabili casuali discrete e le distribuzioni di probabilità. Operazioni sulle variabili casuali: operazioni tra una variabile e delle costanti, somma di due variabili.

I giochi aleatori, la speranza matematica.

I valori caratterizzanti una variabile casuale discreta: il valore medio, la varianza e la deviazione standard.

Le proprietà del valor medio e della varianza.

La distribuzione uniforme discreta, la distribuzione binomiale, la distribuzione di Poisson.

Cenni alle variabili casuali continue: la distribuzione normale o gaussiana (solo definizione).

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Raffaella Brunetti	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Irene Veronesi	
Andrea Visibile	

6.7 Programma di FISICA

Testo di riferimento: A. Caforio, A. Ferilli, "Fisica! Le regole del gioco", vol. 2 e 3. NOTA: ove non diversamente specificato, il paragrafo si intende completo di tutti i suoi sottoparagrafi.

SEZIONE "D" – vol. 2

Unità 16: LA CORRENTE ELETTICA NEI METALLI

Par. 5 – i circuiti RC: sottoparagrafi "processo di carica di un condensatore" e "processo di scarica di un condensatore"	pagg. 217, 218, 219
---	---------------------

SEZIONE "E" – vol. 3

Unità 19: L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Par. 1 – La corrente indotta	pagg. 2, 3, 4
Par. 2 – La legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz (inclusa scheda "fisica e tecnologia: l'alternatore, la dinamo")	da pag. 5 a pag. 11
Par. 3 – Autoinduzione	pagg. da 12 a 15
Par. 4 – I circuiti RL: sottoparagrafi "L'extracorrente di chiusura", "L'extracorrente di apertura", "L'energia immagazzinata in un induttore" solo formula n. 10. Sottopar. "Densità di energia del campo magnetico": solo formula n. 11.	pagg. 16, 17; 18 (solo formula 10), 19(solo formula 11)
Par. 5 – Circuiti elettrici a corrente alternata. (scheda "più matematica: Analisi dei circuiti a corrente alternata": sottoparagrafi "Circuito induttivo", "Circuito capacitivo", "La relazione generale tra f.e.m. e intensità di corrente in un circuito a corrente alternata", la condizione di risonanza")	pagg. da 20 a 24, 25 (solo paragrafo "La relazione generale tra f.e.m. e intensità di corrente in un circuito a corrente alternata"), 26
Par. 6 – La trasformazione delle tensioni oscillanti	pagg. 26, 27, 28

Unità 20: LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

Par. 1 – Il campo elettromagnetico (incluse le schede "più matematica": le equazioni di Maxwell)	pagg. da 48 a 56
Par. 2 – La propagazione delle onde elettromagnetiche: sottoparagrafo "Onde elettromagnetiche armoniche"; "L'energia immagazzinata nel campo elettromagnetico" "L'energia trasportata da un'onda elettromagnetica"	pagg. da 57 a 61
Par. 3 – Produzione e ricerca delle onde elettromagnetiche	pagg. da 63 a 66
Par. 4 – Lo spettro elettromagnetico	pagg. da 66 a 71

SEZIONE "F" – vol. 3

Unità 21: LO SPAZIO-TEMPO RELATIVISTICO DI EINSTEIN

	<i>slides (1)</i>
Par. 1 – Storia dell'etere (eccetto il sottopar: "analisi dell'esperimento"), incluse schede "più matematica: le trasformazioni di Lorentz"	pagg. da 86 a 88; da 89 a 92
Par. 2 – I fondamenti della relatività ristretta; la composizione relativistica delle velocità (par. 3)	pagg. 93, 94, 96
Par. 4 – Il matrimonio relativistico fra lo spazio e il tempo: solo fino al primo sottoparagrafo "I diagrammi spazio-tempo"	pagg. 99, 100
Par. 6 – La dilatazione dei tempi (esclusa la scheda "più matematica: la dilatazione dei tempi ricavata dalle trasformazioni di Lorentz")	pagg. da 104 a 109
Par. 7 – La contrazione delle lunghezze	pagg. da 110 a 112

Unità 22: LA MASSA-ENERGIA RELATIVISTICA E LA RELATIVITA' GENERALE

	<i>slides (2)</i>
Par. 1 – La massa, la quantità di moto e la forza nella dinamica relativistica (escluso sottopar: "La legge fondamentale della dinamica relativistica")	pagg. 132, 133
Par. 2 – La massa come forma di energia	pagg. da 135 a 140
Par. 3 – La relatività generale	pagg. 142, 143;

SEZIONE “G” - vol. 3**Unità 23: LE ORIGINI DELLA FISICA DEI QUANTI**

Par. 1 – La scoperta dell’elettrone (l’esperienza di Thomson)

pagg. da 164 a
166; pag. 191

Par. 2 – La radiazione di corpo nero e i quanti di Plank

pagg. da 167 a 170

Par. 3 – La teoria corpuscolare della luce : sottopar. “L’ipotesi dei fotoni”, “L’effetto fotoelettrico”, “Le leggi dell’effetto fotoelettrico” (solo le proprietà), “L’interpretazione quantistica dell’effetto fotoelettrico”, “L’equazione di Einstein dell’effetto fotoelettrico”, “L’effetto Compton”.

pagg. da 171 a 176

Unità 24: LA MECCANICA QUANTISTICA DELL’ATOMO

Par. 1 – Onda e corpuscolo, le due facce della stessa medaglia: solo il sottopar. “Le onde di de Broglie”, “La doppia personalità della luce e della materia”, “Il principio di complementarità”

Pagg. 208, 211,
212

Par. 2 – La meccanica ondulatoria di Schrödinger: solo il sottopar. “Un paradossale dilemma: il gatto quantistico di Schrödinger”

pag. 216

Par. 3 – Il principio di indeterminazione di Heisenberg: solo sottopar. “Le grandezze coniugate e la loro determinazione simultanea”

pag. 218

SEZIONE “H” – vol. 3**Unità 27: LE PARTICELLE ELEMENTARI E LE LORO INTERAZIONI***Slides (3)*

Par. 1 – I costituenti ultimi della materia

pagg. da 334 a 336

Par. 2 – Le interazioni fondamentali e i quanti mediatori

pagg. da 338 a 341

Par. 3 – Le principali caratteristiche delle particelle elementari (esclusi i dati numerici della tab. 2)

pag. 342; da 344 a
347

Par. 5 – Il fascino dei quark: sottopar. “Gli adroni come combinazioni di quark”, “La carica frazionaria dei quark”, “Il colore dei quark”, “La cromodinamica quantistica”

pagg. da 350 a 354

Par. 6 – Il Modello Standard: sottopar. “Le tre famiglie della materia e le interazioni fra le particelle del Modello Standard”, “Una critica e molti interrogativi”, “Il Large Hadron Collider: la più grande macchina del mondo”, “Il campo di Higgs e la sua fantomatica particella”.

pagg. da 356 a 363

Par. 7 – Alle frontiere della grande unificazione

pagg. da 364 a 367

(1) *Slides della conferenza “La relatività ristretta” – G. Ghisellini*(2) *Slides della conferenza “La relatività generale” – G. Ghisellini*(3) *Slides della conferenza “La fisica delle particelle e LHC: recenti sviluppi e questioni aperte”***Firma del/la docente di disciplina**

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Raffaella Brunetti	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Irene Veronesi	
Andrea Visibile	

6.8 Programma di SCIENZE

Testo di riferimento: **Le Scienze della Terra – I materiali della Terra solida, A. Bosellini**

Capitolo 1: La Terra: uno sguardo introduttivo

- Par 8: Il sistema Terra e le sue "sfere" Pag da 10 a 12
Par 9: Come funziona la "macchina" Terra Pag da 13 a 16
Par 10: Collisioni di continenti e nascita delle catene montuose Pag da 16 a 18

Capitolo 2: Atomi, elementi, minerali e rocce

- Par 1: Elementi e composti naturali Pag 22, 23
Par 2: i minerali Pag 24
Par 3: La struttura cristallina dei minerali Pag 25
Par 4: Fattori che influenzano struttura dei cristalli Pag 26
Par 6: Proprietà fisiche dei minerali Pag da 27 a 29
Par 7: Polimorfismo Pag 30
Par 8: Isomorfismo Pag 30, 31
Par 9: Solidi amorfi Pag 31
Par 10: Criteri di classificazione dei minerali Pag 32
Par 11: Classificazione dei silicati Pag da 32 a 34
Par 12: Silicati mafici e felsici Pag 35
Par 13: Minerali non silicati Pag 36
Par 14: Le rocce della crosta terrestre Pag da 37 a 39
Par 15: Come riconoscere le rocce Pag 39
Par 16: Il ciclo litogenetico Pag 40, 41

Capitolo 3: Processo magmatico e rocce ignee

- Par 1: Processo magmatico Pag 48, 49
Par 2: Il magma Pag 49, 50, 51
Par 5: Le rocce ignee Pag 56, 57, 58

Capitolo 4: I vulcani

- Par 1: Definizione e relazioni geologiche Pag 68, 69
Par 2: Meccanismo eruttivo Pag da 69 a 71
Par 3: Tipi di eruzioni Pag da 72 a 74
Par 4: Attività eruttiva Pag 75
Par 5: Attività vulcanica esplosiva Pag da 75 a 77
Par 6: Attività vulcanica effusiva Pag 78, 79
Par 8: Manifestazioni gassose Pag 82, 83

Capitolo 5: Processo sedimentario e rocce sedimentarie

- Par 5: Un archivio di pietra Pag 98
Par 6: Dai sedimenti alle rocce sedimentarie Pag 98, 99
Par 8: Rocce terrigene Solo pag 102
Par 9: Rocce carbonatiche (solo introduzione) Pag 104
Par 10: Evaporiti Pag 107, 108

Capitolo 7: Processo metamorfico e rocce metamorfiche

- Par 1: Processi metamorfici Pag da 136 a 138
Par 3: Struttura delle rocce metamorfiche Solo pag 139
Par 5: Classificazione geologica del metamorfismo
Sottoparagrafi: 1, 2, 3 Pag da 142 a 144

Capitolo 9: I terremoti

- Par 1: Il terremoto Pag 180, 181
Par 2: Comportamento elastico delle rocce Pag 181, 182
Par 3: Ciclicità statistica dei fenomeni sismici Pag 182, 183
Par 4: Onde sismiche Pag 183, 184
Par 5: Misura delle vibrazioni sismiche Pag 185
Par 7: Dove avvengono i terremoti Pag 187, 188
Par 8: Energia dei terremoti Pag 189, 190
Par 9: Intensità dei terremoti Pag 190, 191

Testo di riferimento: **Le scienze della Terra- Tettonica delle placche (D), A. Bosellini**

Capitolo 1: L'interno della Terra

- Par 1: La struttura stratificata della Terra Pag da 2 a 6
Par 2: Il calore interno della Terra (no sottoparagrafo "il flusso di calore") Pag da 6 a 9
Par 3: Il nucleo Pag 12
Par 4: Il mantello Pag 13, 14
Par 5: La crosta Pag 15, 16
Par 6: Il campo magnetico della Terra Pag da 17 a 19
Par 7: Il paleomagnetismo Pag da 19 a 21

Capitolo 2: La tettonica delle placche: una teoria unificante

- Par 1: Concetti generali e cenni storici Pag 26, 27
Par 2: Che cosa è una placca litosferica Pag 27
Par 3: I margini delle placche Pag 28
Par 4: Quando sono "nate" le placche Pag 29
Par 5: Placche e moti convettivi Pag 29
Par 6: Il mosaico globale Pag 30, 31
Par 7: Placche e terremoti Pag 32
Par 8: Placche vulcaniche Pag 33, 34, 35

Capitolo 3: L'espansione del fondo oceanico

- Par 1: Le dorsali medio-oceaniche Pag 40

Par 3: Espansione del fondo oceanico Pag 43
Par 4: Il meccanismo dell'espansione Pag 43,44
Par 5: Prove dell'espansione oceanica
Sottoparagrafi: le anomalie magnetiche dei fondi oceanici, Punti caldi (solo introduzione) Pag 45,46,49

Capitolo 4: I margini continentali

Par 1: Tipi di margine continentale Pag 56,57
Par 3: Margini continentali trasformati Pag 60
Par 4: Margini continentali attivi (no sottoparagrafo: l'area di retroarco) Pag 61,62
Par 5: Tettonica delle placche e orogenesi Pag 64,65

Testo di riferimento: BIOCHIMICA- DAL CARBONIO ALLE NUOVE TECNOLOGIE, F. Tottola, A. Allegrezza, M. Righetti.

Unità I 1: La chimica del carbonio

Par 1: I composti organici: un'immensa varietà Pag 3
Par 2: Il carbonio: un atomo dalle molteplici ibridizzazioni Pag da 3 a 5
Par 3: I legami carbonio-carbonio: singolo, doppio e triplo (no elettronegatività e lunghezza di legame) Pag da 5 a 7
Par 4: Isomeria: stessa combinazione, diversa struttura. Sottoparagrafi 4.1, 4.3 (solo fino a cis e trans ed enantiomeri) Pag 8,9,11, 13

Unità I 2: Gli idrocarburi

Par 1: Idrocarburi: i composti organici più semplici Pag 33
Par 2: Alcani: idrocarburi saturi
Tabella 4: solo metile, etile, propile
Sottoparagrafi: 1, 2, 3 (solo alogenazione reazione generale, senza passaggi, e combustione) Pag da 34 a 38
Par 3: Cicloalcani: catene chiuse ad anello Pag 38
Par 4: Alcheni: il doppio legame
Sottoparagrafi: solo 1 Pag 39,40
Par 5: Dieni: due doppi legami Pag 44
Par 6: Alchini: triplo legame (solo fino alla tabella 6) Pag 45
Par 7: Idrocarburi aromatici: la delocalizzazione elettronica (fino a figura 22)
Sottoparagrafi: 1,3 (solo reazioni di clorurazione, nitratura, alchilazione) Pag da 46 a 50. Pag. 53 (7,5)

Unità I 3: Dai gruppi funzionali alle macromolecole

Par 1: I gruppi funzionali: la specificità dei comportamenti Pag 63
Par 2: Alogenuri alchilici: sostituzioni ed eliminazioni
Tabella 1: tutti tranne tioli, nitrili, alogenuri alchilici, anidridi, ammidi Pag 63,64,65
Par 3: Alcoli: l'ossidrile legato a una catena alchilica
Sottoparagrafi: 1, 2, 3 (solo reazioni ossidazione) Pag da 66 a 68
Par 4: Fenoli: interazione tra ossidrile e anello benzenico. Solo definizione e nomenclatura Pag 69
Par 5: Eteri: simili agli alcani (solo fino a nomenclatura) Pag 71
Par 6: Composti carbonilici: aldeidi e chetoni
Sottoparagrafi: 1,2 Pag 72,73
Par 7: Ammine: l'azoto organico (solo fino a nomenclatura) Pag 77
Par 9: Acidi carbossilici: la combinazione di due funzioni
Sottoparagrafi: 1, 3, 4 (solo saponi e esteri) Pag da 81 a 83

Unità L 1: Biochimica dell'energia: glucidi e lipidi

Par 1: La biochimica: pochi elementi, molti composti Pag 99
Par 2: Il metabolismo: il ruolo dell'energia Pag da 99 a 102
Par 3: I carboidrati: energia e sostegno Pag da 102 a 108
Par 4: Il metabolismo dei glucidi: la posizione centrale del glucosio
No sottoparagrafo 7 Pag da 109 a 113
Par 5: I lipidi: catene idrofobiche (no tabella 3) Pag da 114 a 122

Unità L 2: Le proteine e gli acidi nucleici

Par 1: Le proteine: innumerevoli combinazioni
Sottoparagrafi 1 (introduzione ed enantiomeri), 2,3,4,5,6 (solo fino figura 16 e la parte che spiega la figura) Pag da 133 a 142
Par 3: Le nucleoproteine e gli acidi nucleici: i polimeri della vita Pag da 147 a 150
Par 4: La sintesi proteica: una perfetta catena di montaggio Pag da 152 a 154

Unità L 3: Dalla doppia elica alla genomica

Par 1: La biologia molecolare: il primo passo verso lo studio del genoma Pag 165
Par 2: DNA ricombinante: batteri per l'ingegneria genetica Pag da 165 a 168
Par 3: La PCR: reazioni a catena della polimerasi Pag 169,170
Par 4: Sequenziamento genico: mappare i cromosomi Pag da 171 a 173
Qualcosa in più: OGM Pag 180,181

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Giovanna Muzzio	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Irene Veronesi	
Andrea Visibile	

6.9 Programma di DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

INTRODUZIONE ALL'ITINERARIO NELL'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

La città e i segni: la rappresentazione e il progetto nella contemporaneità. *Approfondimento: lettura e discussione in classe a partire dal commento al testo di I. Calvino, Le città invisibili, 1972.*

La rappresentazione, un linguaggio tra verità e verosimiglianza; la prospettiva, la crisi della *mimesis* e il suo superamento. *Approfondimento: lettura e discussione in classe a partire dal commento all'opera Las Meninas di Velasquez in M. Foucault, Le parole e le cose, 1967.*

CULTURA ARTISTICA DEL “ROMANTICISMO”

I caratteri del Romanticismo nel contesto storico di appartenenza, i rapporti e le differenze con il Neoclassicismo in relazione alle tematiche principali e alla letteratura.

Il ruolo della storia e dell'idea di nazione nella pittura romantica, opere di Théodore Géricault, Eugène Delacroix, Francesco Hayez. **La zattera della Medusa, La Libertà che guida il popolo, Il bacio**

Le novità delle teorie sul colore e l'evoluzione della tecnica nelle opere romantiche e realiste fino all'Impressionismo; il rapporto tra natura e sublime nell'opera di William Turner e Kaspar David Friedrich. **Diluvio, Viandante sul mare di nebbia.**

Reading by J. Ruskin, *The Modern Painters*, CLIL activity.
Romanticism, CLIL activities.

Il Realismo francese e le diverse esperienze pittoriche maturate al suo interno, il paesaggio, il tema del lavoro e la quotidianità nell'opera di Gustave Courbet. **Lo spaccapietre, L'atelier dell'artista, Fanciulle sulle rive della Senna**

Le esperienze del realismo in Italia, i nuovi temi e l'uso del colore, tra pittura di macchia nell'opera di Giovanni Fattori. **La rotonda di Palmieri, In vedetta**

La funzione sociale dell'arte nella società ottocentesca in relazione al lavoro al diritto di sciopero e alle rivendicazioni sindacali nell'opera di Giuseppe Pellizza da Volpedo. **Il Quarto Stato**

Realtà e simbolismo della natura in Giovanni Segantini. **Il Trittico della Natura.**

L'ARCHITETTURA NELL'OTTOCENTO TRA INNOVAZIONE ECLETTISMO E TRADIZIONE

L'architettura e la città tra storicismo ed eclettismo. Il Restauro nell'Ottocento, le teorie di Eugén Viollet le-Duc e John Ruskin, le basi per la moderna cultura del restauro conservativo.

Reading by J. Ruskin, *The stone of Venice*, CLIL activity.

Le grandi trasformazioni urbane, l'esempio di Parigi. Arte e rivoluzione industriale: le grandi esposizioni universali. L'architettura del ferro in Europa. **Cristal Palace, Tour Eiffel, Galleria Vittorio Emanuele II.**

CULTURA ARTISTICA DELL'“IMPRESSIONISMO” E DEL “POST-IMPRESSIONISMO”.

I caratteri dell'Impressionismo, le novità stilistiche e il nuovo rapporto col reale. Il nuovo uso del colore, le ricerche sulla percezione visiva e l'importanza della fotografia. La passione per l'arte giapponese.

Edouard Manet, tra tema classico e modernità: la rottura della prospettiva. **Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies Bergères**

Approfondimento: lettura e discussione sul commento all'opera di Manet in M. Foucault, La pittura di Manet, 2004.

La ricerca sulla rifrazione della luce nell'opera di Claude Monet. **Impressione sole nascente, La cattedrale di Rouen (serie), Lo stagno delle ninfee**

Il realismo fotografico nell'opera di Edgar Degas. **La lezione di ballo, L'assenzio**

La gioia di vivere in Pierre-Auguste Renoir. **La Grenuillère, Il ballo al Moulin de la Galette, La colazione dei canottieri**

L'intreccio formale e culturale esistente fra Impressionismo e Post-Impressionismo, le esperienze scientifiche del Puntinismo nell'opera di George Seurat. **Una domenica pomeriggio alla Grand Jatte**

La nuova concezione della realtà nell'estetica di Paul Cezanne, precursore del Cubismo. **I bagnanti, I giocatori di carte, La montagna San Victoire**

La retorica del viaggio nell'esperienza artistica, poetica e filosofica come dimensione antropologica dell'esistenza umana. L'arte di Paul Gauguin tra Sintetismo e Simbolismo. **L'onda, Il Cristo giallo, Da dove veniamo Chi siamo Dove andiamo?**

L'arte di Vincent Van Gogh la sua esperienza biografica e il carattere espressionista della sua opera. **I mangiatori di patate, Autoritratto (serie), Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi**

La Belle Epoque e la figura di Henri de Toulouse-Lautrec. **Al Moulin Rouge**
Realty and modern life, CLIL activities

CULTURA ARTISTICA TRA FINE DEL XIX E INIZIO XX SECOLO

La Arts and Crafts Exhibition Society di William Morris, la creatività del lavoro e l'artisticità della produzione industriale, la nascita del design moderno.

Lo sviluppo dell'Art Nouveau, le sue declinazioni regionali. Hector Guimard, Otto Wagner, Antoni Gaudí e il Modernismo catalano. **Ingresso alla stazione della metropolitana di Parigi e Vienna, La Pedrera.**

Vienna monumentalità e decadenza verso la fine dell'impero: il Ring e la nuova architettura tra Eclettismo, Storicismo e nuovi materiali. La Secessione viennese, la sensibilità sulla decorazione, il simbolismo e la fusione delle arti, tra tecnica raffinata, tradizione e modernità, nelle opere di Gustave Klimt e Joseph Maria Olbrich. **Giuditta I, Ritratto di Adele Bloch Bauer I, Il Palazzo della Secessione**

IL FENOMENO DELLE AVANGUARDIE: FONTI, POETICHE E RICERCHE INNOVATIVE

I manifesti e gli scritti degli artisti; arte, ideologia e politica. I rapporti con Freud e la psicanalisi.

L'Espressionismo e la nuova forza del colore, la crisi esistenziale nell'opera di Edvard Munch. **Il grido**
I Fauves e l'armonia del colore nell'opera di Henri Matisse. **La stanza rossa**

Il movimento Die Brücke e la critica morale alla società decadente. L'Espressionismo viennese, deformazione e dramma interiore nell'opera di Egon Schiele e Oskar Kokoschka. **L'abbraccio, La sposa del vento**

Il Cubismo, le fasi di sviluppo in relazione ai percorsi artistici di Pablo Picasso e George Braque in relazione ai temi e alle tecniche impiegate. Cubismo analitico e sintetico. **Les Femmes d'Alger, Ritratto di Ambrosie Voillard, Natura morta con sedia impagliata, Le Quotidien violino e pipa**
Potenza della grammatica cubista e memento del dramma della guerra: **Guernica**

Il Futurismo: ragioni teoriche, soluzioni stilistiche e tecniche e implicazioni politiche. Provocazione, uso dell'onomatopea, estetica della macchina, il manifesto di Marinetti l'opera di Boccioni. **La città che sale, Stati d'animo. Gli addii (Il versione), Forme uniche della continuità nello spazio**

L'opera futurista dal teatro alla città su più livelli nei disegni di Antonio Sant'Elia. **La città nuova**
Fotografia e cinema alla base delle sperimentazioni di Giacomo Balla. **Dinamismo di un cane al guinzaglio**

Il Dadaismo, la valenza provocatoria e le motivazioni culturali e politiche, la tecnica del ready-made, l'opera di Marcel Duchamp e Man Ray. **Fontana, L.H.O.O.Q.**

Il Surrealismo, il ruolo dell'inconscio, l'automatismo psichico e le tecniche per realizzarlo nell'opera di Juan Miró e Salvador Dalí. **Il carnevale di Arlecchino, Pittura, Giraffa infuocata, Sogno causato dal volo di un'ape, Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia**

L'opera di René Magritte, verità e rappresentazione, tra realtà fisica, immagine ed enunciazione scritta. **Ceci n'est pas une pipe - L'uso della parola, Le passeggiate di Euclide**

Approfondimento: lettura e discussione sul commento all'opera di Magritte in M. Foucault, Ceci n'est pas une pipe, 1973.

La Metafisica, le ragioni di un "ritorno all'ordine", il riferimento alla tradizione figurativa, l'opposizione alle degenerazioni post-impressioniste nell'opera di De Chirico e Carlo Carrà. **Le Muse inquietanti**

Gli esiti della "Scuola di Parigi" in relazione ai temi dell'amore e delle radici culturali nell'opera di Marc Chagall. **L'anniversario** Primitivismo e trasgressione nell'opera di Amedeo Modigliani. **Ritratti (serie)**

L'Astrattismo: la forma oltre la figura. L'opera di Vasilij Kandinskij, dall'esperienza del Cavaliere Azzurro alla Bauhaus, il significato "musicale" e "spirituale" dell'arte. **Composizione VI, Alcuni cerchi**

Una ri-creazione della natura che non deve "rendere il visibile", ma rendere visibile": il rapporto con il disegno infantile nell'opera di Paul Klee. **Adamo e la piccola Eva e Fuoco della sera**

La ricerca dell'essenza della forma nelle opere di Piet Mondrian, in un progressivo allontanamento dalla figura. **Gli alberi (serie), Molo e oceano**

Il movimento De Stijl, il Neoplasticismo e la Nuova Oggettività.

The Early XX Century: The Avant-Gardes, CLIL activities.

IL “RAZIONALISMO” IN ARCHITETTURA E NEL DESIGN

Il disegno e le avanguardie storiche; pedagogia creativa e orientamenti nella Bauhaus. Una nuova estetica nel design, le esperienze razionaliste e il Movimento Moderno: il rapporto tra forma e funzione nell'opera di Walter Gropius e Ludwig Mies Van Der Rohe. **Nuova sede della Bauhaus a Dessau, Padiglione e sedia Barcelona**

I principi dell'architettura moderna di Le Corbusier, i cinque punti, il *Modulor*, archetipi e forme nuove per la città contemporanea. **Villa Savoye a Poissy, Unità di abitazione a Marsiglia, Cappella di Notre dame du-Haut a Roncamp**

L'architettura americana, la *prairie house* e il grattacielo; il modello della casa tradizionale giapponese e l'architettura organica.

Frank Lloyd Wright and the Organic Architecture, CLIL activity. Robie House a Chicago, Casa Kauffmann a Bear Run, Guggenheim Museum a New York

L'architettura fascista tra razionalismo e monumentalismo; confronto tra l'opera di Giovanni Michelucci, Giuseppe Terragni e Marcello Piacentini. **Stazione di Santa Maria Novella a Firenze, Casa del Fascio a Como, Palazzo di Giustizia a Milano**

ESPERIENZE ARTISTICHE NEL SECONDO DOPOGUERRA

Il superamento della avanguardie: persistenze recuperi e nuove proposte.

Le principali linee di sviluppo dell'Espressionismo Astratto Americano. Il *colorfield* e l'*action painting*; l'opera di Jackson Pollock e Mark Rothko. **Pali blu**

L'informale in Italia tra materia, memoria e Spazialismo; l'opera di Alberto Burri e Lucio Fontana. **Sacco e rosso, Concetto spaziale Attese**

La Pop-Art, l'arte per tutti, la riconoscibilità dell'oggetto quotidiano, la serialità della società dei consumi; l'opera di Andy Warhol. **Marilyn (serie)**

Le tendenze contemporanee: cenni sulla scultura tra naturalismo e astrazione, Arte concettuale e Arte povera, nuove tecnologie e nuovi media, Land-art e Body-art, performance e Iperrealismo, il Graffitismo.

ARCHITETTURA E ABITARE: LA CITTÀ CONTEMPORANEA, IL PAESAGGIO, I LUOGHI.

Cenni sul *Design* e le tendenze dell'architettura contemporanea; High tech, tecnologia, forma e benessere nell'opera di Renzo Piano. **Centre George Pompidou a Parigi, Shard of Glass a Londra**

Conversazioni sulla cultura artistica e architettonica contemporanea: città, luoghi e non luoghi, itinerari e crocevia, frammenti della cultura della globalizzazione. Monumento, ambiente, paesaggio, luogo.

Approfondimento: Vienna, la capitale di un impero.

Approfondimento: Milano, l'architettura contemporanea, il sito Expo 2015.

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Michele Raffaelli	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Irene Veronesi	
Andrea Visibile	

6.10 Programma di EDUCAZIONE FISICA

Parte pratica :

- Esercizi di mobilità articolare: allungamento dei principali gruppi muscolari attraverso lo stretching.
- Esercizi di pallavolo sui fondamentali individuali e partite.
- Attività di avviamento motorio gestite in autonomia.
- Conoscenza e pratica dei giochi sportivi : calcetto, unihoc, pallavolo, pallacanestro, badminton, hit ball, tennis tavolo.
- Atletica: getto del peso, accenni di corsa di velocità con possibile approfondimento anche dopo la metà di Maggio.
- Partecipazione ai tornei d'Istituto di calcetto maschile, pallavolo misto.

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Nadia Di Maria	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Irene Veronesi	
Andrea Visibile	

6.11 Programma di Religione

NUCLEI TEMATICI E CONTENUTI DISCIPLINARI

La trattazione dei contenuti disciplinari è stata svolta secondo un'ottica di riferimenti trasversali rispetto ai nuclei tematici della disciplina stessa e a quelli multidisciplinari; la scansione temporale, pertanto, non è stata rigidamente cronologica ma talvolta modulare.

1. LA CONCEZIONE ANTROPOLOGICA DELLA MODERNITA'

- Natura / Soggetto-personalità/ Cultura
- La ragione riduttivamente intesa
- La costruzione razionale della realtà (le ideologie)
- Il passaggio dalla concezione di persona a quella di individuo
- L'identificazione società/Stato

2. IL RAPPORTO TRA L'UMANO E IL DIVINO (EPOCA MODERNA E CONTEMPORANEA)

- La separazione fra Dio e la vita: cenni alla sua sistematizzazione
- L'inculturazione della fede cristiana: il confronto con illuminismo, razionalismo, positivismo, scientismo
- Crisi delle ideologie e dei grandi progetti di senso dell'esistenza

3. IL PROBLEMA ETICO

- Comprensione dei significati di : coscienza, libertà, legge, autorità
- Il contributo del cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale e la sua proposta di soluzione sulla linea dell'autentica crescita dell'uomo e della sua integrale salvezza
- Affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, il valore della vita, i diritti umani fondamentali.
- I diversi "modelli" di riferimento in campo bio-etico

4. LA CHIESA NELL'ETA' MODERNA

- La Chiesa come presenza di Cristo nel mondo e nella storia
- La Chiesa come realtà viva che promuove: il valore della persona, la libertà, il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, della giustizia, della verità.
- Le difficoltà di carattere culturale che hanno contribuito ad allontanare l'uomo contemporaneo dal significato autentico di Cristo e della Chiesa.

- Riduzione dell'esperienza religiosa a idee astratte, pratiche pietistiche, valori comuni

5. L'ATTUALITA'

- Riflessione e dibattiti su problematiche o eventi storico-sociali contemporanei.

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Antonella Paravano	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Veronesi Irene	
Visibile Andrea	

7. Prove d'esame

7.1 Griglie di Istituto per la valutazione delle prove d'esame

Indicatori per la valutazione degli elaborati di Italiano

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO-TIPOLOGIA A)

Competenze	Abilità	Indicatori di abilità	Conoscenze implicate	Valutazione dell'area di competenze/abilità	Punteggio ottenuto	
TESTUALE Produce un testo in lingua madre con caratteristiche e dimensioni definite	A	Tipologia adeguata Dimensioni adeguate Leggibilità	Sa riassumere e/o parafrasare Conosce le tecniche fondamentali di parafrasi e organizzazione grafica	1 / 2 / 3	
	B	Ortografia e Morfosintassi Sintassi del periodo Punteggiatura	Controlla le strutture linguistiche	Conosce le regole relative all'intera area di competenza	1 / 2 / 3
GRAMMATICALE Utilizzare abilità linguistiche di livello medio-alto	C	Registro linguistico coerente Uso consapevole del lessico naturale Uso consapevole del lessico specifico	Si esprime con efficacia	Conosce le caratteristiche di diversi registri Conosce un numero di parole adeguato	1 / 2 / 3
	LESSICALE-SEMANTICA					
IDEATIVA Utilizzare i testi allegati e gli stimoli proposti in modo coerente e consono al percorso culturale seguito	D	Analisi dei livelli e degli elementi del testo Contestualizzazione ed approfondimenti	Sa organizzare i contenuti	Conosce i contenuti di base dell'area culturale in cui opera	1 / 2 / 3
	E	Coerenza del piano ideativo Interpretazione critica con argomentazione	Sa rielaborare i contenuti	Conosce i contenuti di base dell'area culturale in cui opera	1 / 2 / 3
Valutazione totale in quindicesimi (somma delle valutazioni delle diverse aree di competenza/abilità)					da 5 a 15	
Punteggi inferiori a 5 sono possibili solo nel caso di compito lasciato in bianco o di esplicito rifiuto scritto dello studente						
Soglia della sufficienza					10	
Insufficienza					8-9	
Insufficienza grave					<8	

Gli indicatori del punteggio corrispondono ai seguenti livelli:

1= livello basso; 1,5= livello medio-basso

2= livello medio; 2,5= livello medio-alto

3= livello alto

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO-TIPOLOGIE: B-C-D)

Competenze	Abilità	Indicatori di abilità	Conoscenze implicate	Valutazione dell'area di competenze/abilità	Punteggio ottenuto
TESTUALE Produce un testo in lingua madre con caratteristiche e dimensioni definite	A Sa attenersi al compito richiesto	Tipologia adeguata Dimensioni adeguate Leggibilità	Sa che esistono diverse tipologie e funzioni dei testi Conosce le tecniche fondamentali di parafrasi e organizzazione grafica	1 / 2 / 3
GRAMMATICALE Utilizzare abilità linguistiche di livello medio-alto	B Controlla le strutture linguistiche	Ortografia e Morfosintassi Sintassi del periodo Punteggiatura	Conosce le regole relative all'intera area di competenza	1 / 2 / 3
LESSICALE-SEMANTICA Si esprime con efficacia	C Si esprime con efficacia	Registro linguistico coerente Uso consapevole del lessico naturale Uso consapevole del lessico specifico	Conosce le caratteristiche di diversi registri Conosce un numero di parole adeguato	1 / 2 / 3
IDEATIVA Utilizzare i testi allegati e gli stimoli proposti in modo coerente e consoni al percorso culturale seguito	D Sa organizzare i contenuti E Sa rielaborare i contenuti	Selezione delle informazioni adeguata per quantità e qualità Combinazione delle informazioni Coerenza del piano ideativo Incisività di contenuti e argomenti rispetto al piano ideativo Accostamenti originali	Conosce i contenuti di base dell'area culturale in cui opera Conosce i contenuti di base dell'area culturale in cui opera	1 / 2 / 3 1 / 2 / 3
Valutazione totale in quindicesimi (somma delle valutazioni delle diverse aree di competenza/abilità)					da 5 a 15
Punteggi inferiori a 5 sono possibili solo nel caso di compito lasciato in bianco o di esplicito rifiuto scritto dello studente					
Soglia della sufficienza					10
Insufficienza					8-9
Insufficienza grave					<8

Gli indicatori del punteggio corrispondono ai seguenti livelli:

1= livello basso; 1,5= livello medio-basso

2= livello medio; 2,5= livello medio-alto

3= livello alto

Indicatori per la valutazione degli elaborati di Seconda Prova

Esami di Stato 2012 – Liceo Scientifico – **Seconda Prova Scritta di Matematica**

Nome e Cognome Classe

PRESTAZIONI RICHIESTE		PARAMETRI di VALUTAZIONE della Prova						
		A		B		C		
		MAX	ATTRIBUITO	MAX	ATTRIBUITO	MAX	ATTRIBUITO	
PROBLEMA 1								
				TOT-A=		TOT-B=		TOT-C=
PROBLEMA 2								
				TOT-A=		TOT-B=		TOT-C=
Q.								
1								TOT Q1=...../10
Q.								
2								TOT Q2=...../10
Q.								
3								TOT Q3=...../10
Q.								
4								TOT Q4=...../10
Q.								
5								TOT Q5=...../10
Q.								
6								TOT Q6=...../10
Q.								
7								TOT Q7=...../10
Q.								
8								TOT Q8=...../10
Q.								
9								TOT Q9=...../10
Q.								

10								TOT Q10=...../10
								TOTALE=...../100
								VOTO=...../15

PARAMETRI di VALUTAZIONE della Seconda Prova Scritta (Matematica)		
A	Messa in pratica di conoscenze/abilità specifiche	Applicazione di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche. Abilità di calcolo, ordinamento, derivazione, integrazione, risoluzione tramite....., semplificazione,...
B	Evidenza di capacità logiche ed argomentative	Utilizzazione organizzata di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici e delle procedure scelte, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorosi..
C	Qualità della risoluzione: - correttezza e chiarezza degli svolgimenti - completezza della risoluzione delle questioni affrontate - economicità/ originalità ed eleganza della soluzione	Correttezza nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nella esecuzione di rappresentazioni geometriche e grafici. Controllo delle soluzioni e completezza della risoluzione. Scelta di procedure ottimali / non standard.

Ad ogni problema viene attribuito un punteggio massimo di 50 e ad ogni quesito un punteggio massimo di 10

tabella di conversione dal punteggio grezzo al Punteggio in quindicesimi

<i>Punteggio grezzo</i>	0-2	3-7	8-12	13-17	18-23	24-29	30-35	36-42	43-49
<i>Punteggio finale</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9

50-57	58-65	66-73	74-82	83-91	92-100
10	11	12	13	14	15

Indicatori per la valutazione della Terza prova

Ad ogni quesito viene attribuito un punteggio in quindicesimi. Si opererà poi la media all'interno di ogni disciplina e successivamente per l'intera prova.

Conoscenze ottime	15
Terminologia specifica	
Uso corretto e personale della lingua straniera con scelte lessicali appropriate	
Ottime capacità di collegamento ed esemplificazione	
Conoscenze buone	13/14
Uso della terminologia specifica	
Uso corretto e adeguato della lingua straniera	
Buone capacità di collegamento ed esemplificazione	
Conoscenze discretamente approfondite	11/12
Terminologia corretta	
Uso corretto della lingua straniera	
Discrete capacità di collegamento ed esemplificazione	
Pertinenza alla domanda	10
Conoscenze sufficienti	
Terminologia corretta	
Uso sostanzialmente corretto della lingua straniera	
Conoscenze lacunose	8 / 9
Terminologia non sempre corretta	
Uso non sempre corretto della lingua straniera	
Limitate capacità di collegamento ed esemplificazione	
Conoscenze gravemente insufficienti	5 / 7
Terminologia scorretta	
Uso scorretto della lingua straniera	
Mancanza di capacità di collegamento ed esemplificazione	
Competenze inadeguate con errori e lacune gravi	2 / 4
Tentativi inconcludenti	
Mancato svolgimento della prova	1

7.2 Simulazione di prove d'esame

Nel corso dell'anno scolastico sono state programmate, quali esercitazioni alla terza prova d'esame, **prove pluridisciplinari**, di cui si allegano i testi, nelle seguenti date:

- 3 dicembre 2015 (discipline coinvolte: Inglese, Latino, Storia, Storia dell'Arte); tipologia B, 4 materie x 3 domande, con indicazione del numero massimo di righe.

- 23 Marzo 2016 (discipline coinvolte: Inglese, Filosofia, Fisica, Scienze); tipologia B, 4 materie x 3 domande, con indicazione del numero massimo di righe.

Durata di ciascuna prova: tre ore.

E' stata programmata anche una **simulazione di tutte e tre le prove scritte**, da effettuarsi contemporaneamente per tutte le classi quinte, secondo il seguente calendario:

18/05/2016 **prima prova (italiano)** comune a tutte le classi;

19/05/2016 **seconda prova (per il liceo scientifico: matematica)** comune a tutte le classi;

23/05/2016 **terza prova**, stilata dai singoli Consigli di Classe.

Corsico,.....

Classe 5^B

3 dicembre 2015

Cognome _____

Nome

INGLESE

Answer the following questions:

1) What are the main themes in Blake's poetry?

2) How is nature seen in "The Rime of the Ancient Mariner"?

3) What does "Kubla Khan" deal with?

1) Nell'epoca che intercorre da Tiberio a Nerone molti mutamenti si verificano nella società e nella politica determinando conseguenze rilevanti sulla cultura e sulla letteratura: descrivi e commenta tale processo relativamente agli autori, ai generi, al pubblico e al rapporto intellettuali potere. Per quale motivo l'opera di Fedro può essere considerata lo specchio di tale epoca?

.....
.....

2) Il compito filosofico che si propone Seneca consiste nell'indicare ai suoi lettori una terapia morale volta a raggiungere la conoscenza di se stessi. In che cosa consiste tale terapia e a quali matrici filosofiche fa riferimento? Quali fini si propone?

.....
.....

3) a) *...Di qui nascono il tedio, la scontentezza di sé, la volubilità di un animo che non trova dove posare, il malumore e il malessere con cui ci si rassegna all'inattività, specialmente quando ci si vergogna di ammetterne le cause, il ritegno ricaccia indietro i crucci, e i desideri, chiusi in uno spazio limitato e senza sbocco, sono come soffocati; ne derivano la depressione e l'abbattimento e le mille fluttuazioni di una mente incerta, ansiosa quando concepisce speranze, triste quando le vede sfumare; ne deriva lo stato d'animo di chi detesta il proprio ozio e si lamenta di non avere niente da fare e insieme prova un'invidia piena di ostilità per i successi altrui; l'inerzia infruttuosa infatti alimenta il livore.....*
Allora si intraprendono viaggi senza una meta precisa, si va errando lungo le coste: ora per terra, ora per mare, la volubilità sperimenta se stessa, sempre ostile alla situazione in cui si trova.
Di quale dialogo fa parte il brano? Spiega e commenta il contenuto del passo facendo riferimento al percorso filosofico di Seneca nei dialoghi.

.....
.....

Rispondi sinteticamente (10 righe al massimo a risposta) alle seguenti TRE domande :

1) In che senso l'ingresso dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale fu, come disse F.S. Nitti, una SPECIE di "colpo di Stato" ?

.....
.....

2) Come e con quali esiti il Reich tedesco “uscì” dalla Prima Guerra Mondiale ?

.....

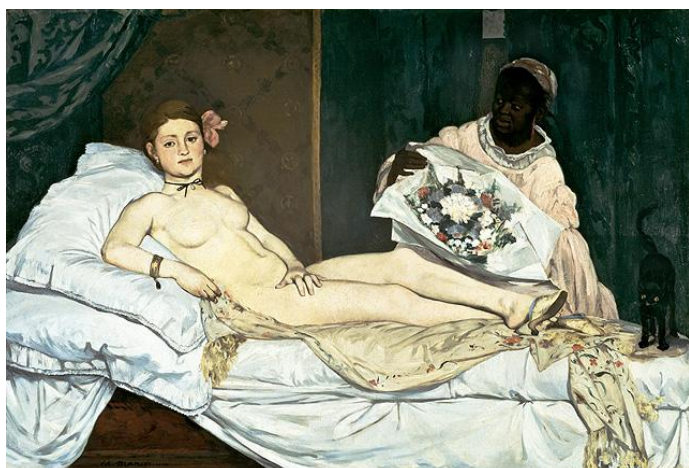
.....

3) Si può parlare, nell'Europa di fine '800 e primi '900, di “rilevanti fenomeni” di ANTISEMITISMO ?

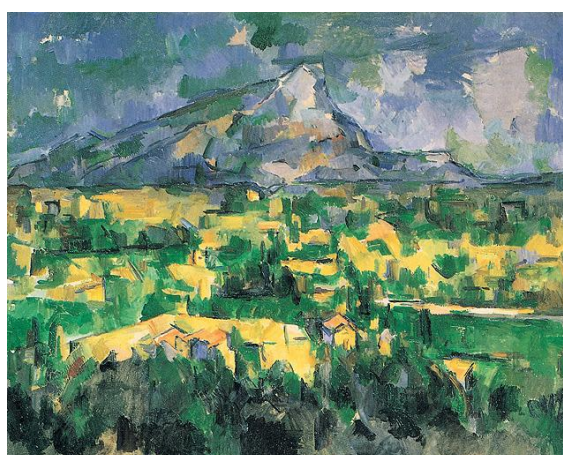
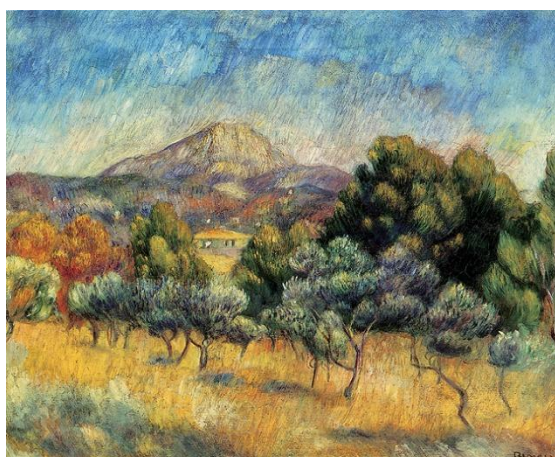
.....

.....

Storia Dell'Arte



Identifica l'opera, l'autore e il contesto di appartenenza; descrivi le scelte espressive adottate dal pittore e le novità che resero sconvolgente il dipinto anche in relazione alla rappresentazione tradizionale del nudo femminile. (max. 10 righe)



Commenta le due versioni della montagna Sainte Victoire ad Aix-en-Provence, individua gli autori e, illustrandone gli esiti, chiariscine le differenze. (max. 10 righe)



Identifica il contesto, l'autore e analizzando l'opera spiega per qual motivo il pittore si definisce un "realista" anziché un impressionista. (max. 10 righe)

Classe 5^B

Simulazione di Terza Prova

Marzo 2016

Classe 5^B

Cognome _____

23 marzo 2016

Nome _____

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Answer the following questions:

1) What are the reasons for the decline of English Drama in the Victorian Age?

2) Why did Candida choose her husband as "the weaker of the two"(Morell and Marchbanks)l?

3) What are Owen's and Brooke's attitudes to war in the two poems you have read?

Classe 5^B

Simulazione di Terza Prova
F I L O S O F I A

23.03.2016

Alunno/a:

Rispondi sinteticamente (12 righe al massimo a risposta) alle seguenti TRE domande :

1) Perché il NICHILISMO di Schopenhauer è definito *passivo* o *quietistico* ?

.....
.....

2) Come varia il concetto di ALIENAZIONE da Feuerbach a Marx ?

.....
.....

3) In che senso FREUD è stato collegato (P. Ricoeur), insieme a Marx e a Nietzsche, alla cosiddetta "scuola del sospetto" ?

.....
.....

COGNOME _____ NOME _____ CLASSE VB

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA – 23 marzo 2016

DOMANDE DI **FISICA**

1) Chi e in che modo risolse il problema noto come "paradosso del teorema di Ampère"? (*Max*

12 righe)

- 2) In quali proporzioni l'energia dell'onda elettromagnetica è immagazzinata, rispettivamente, dal campo elettrico e dal campo magnetico? Dimostrazione (Max 12 righe)
- 3) Enunciare i postulati della teoria della **relatività ristretta di Einstein**. Quali prove sperimentali hanno dimostrato la validità della dilatazione dei tempi? (Max 12 righe)

TERZA PROVA SCIENZE

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA – 23 marzo 2016

DOMANDE DI **SCIENZE**

1) Cos'è una proteina e cosa si intende per legame peptidico

2) Descrivi le 4 strutture delle proteine

3) Cos'è un enzima e come agisce

8. Firme del documento

Il presente documento, redatto a cura dei Docenti della classe, è stato discusso e approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe e viene firmato da tutti i componenti del Consiglio di Classe e dal Dirigente scolastico.

8.1 I docenti del consiglio di classe

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETT. ITALIANA	Prof.ssa Licia Mizia	
LINGUA E LETT. LATINA	Prof.ssa Licia Mizia	
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA (Inglese)	Prof. Vincenzo Ingrosso	
STORIA	Prof. Walter Guerini	
FILOSOFIA	Prof. Walter Guerini	
MATEMATICA	Prof.ssa Raffaella Brunetti	
FISICA	Prof.ssa Raffaella Brunetti	
SCIENZE	Prof.ssa Giovanna Muzzio	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Prof. Michele Raffaeli	
ED. FISICA	Prof.ssa Nadia Di Maria	
RELIGIONE	Prof.ssa Antonella Paravano	

8.2 Il Dirigente Scolastico

(Silvia Bassi)
